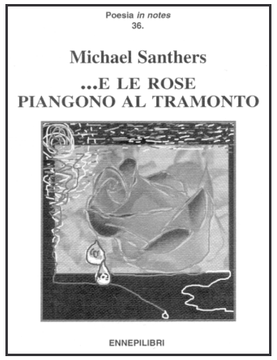
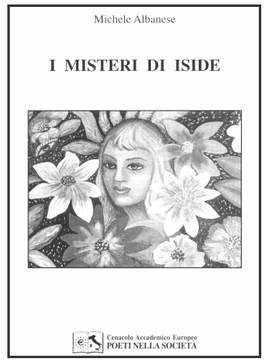
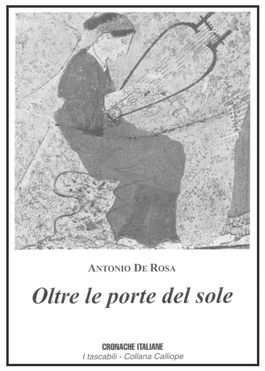
PUBBLICAZIONI EDITE DAI NOSTRI SOCI







LIBRI RICEVUTI IN REDAZIONE - 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮

I nostri giorni felici a cura di Zia Lucia Parrinello - Vitale edizioni, Sanremo, 2006.
Chiaroscuri poesie di Luciano Recchiuti - Edigrafital edizioni, (TE), 2003.
Un sentiero di spine e fiori di Fabiano Braccini - Otma edizioni, Milano, 2003.
In memoria di mio fratello Stanislao di Salvatore Lagravanese - Il Tecnologo editore, 2006.
Nem nebo cado Corebo di Nino Nemo - Edizioni Helicon, Arezzo, 2002.
Vangelo e pratica ecclesiale di Bruno Dequal - Editrice Nuovi Autori, Milano, 2006.
Epigrammi e pochi scherzi di Cesare Meloni - Editrice Nuovi Autori, Milano, 2006.
Esame di coscienza dramma di Michele Albanese - Casa Editrice Menna, Avellino, 2006.
Istrìade di Gianni Giuricin - Edizioni Italo Svevo, Trieste, 2004.
Anime di Maria Rosa Pino - Improbabili Editori, Torino, 2006.
Nello sguardo della luna di Wilma Cecchettini - Edizioni QuattroVenti, Urbino, 2006.
L'anima strappata di Liliana Rocco - Gabrieli Editore, Roma, 2006.
Ambiente e civiltà - antologia a cura di Marco Delpino e Maria Gabriella Binda - ed. ANPAI, 2006.
Pianeta Donna - antologia a cura di Marco Delpino e Maria Gabriella Binda - ed. ANPAI, 2006.
Iulius e il regno di Coribus di Roger Sarteur - Editrice Nuovi Autori, Milano, 2006.
Monroe e l'amuleto di ghiaccio di Jessica Tini - Editrice Nuovi Autori, Milano, 2006.

****

AVVISO IMPORTANTE PER TUTTI I NOSTRI SOCI PITTORI

Cerchiamo artisti disposti a collaborare inserendo loro opere pittoriche a colori sulle copertine della Rivista per il 2007. Per aderire occorre inviare foto delle opere con titolo, misure e tecnica usata. Purtroppo, occorre anche contribuire al costo della lastra in quadricromia (spesa richiesta dalla tipografia). Chi vuole può prenotare un inserimento solo in quarta pagina.
Scriveteci per informazioni più precise, accetteremo prenotazioni fino ad esaurimento. Grazie!

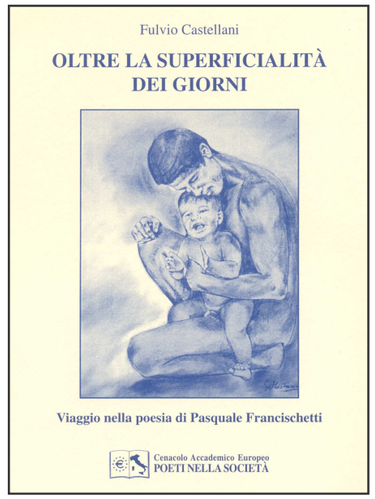
EDITORIALE DEL PRESIDENTE

Carissimi Soci, la Presidenza comunica che, in base all'articolo 13 dello Statuto del Cenacolo, il 31 dicembre 2007 scade il mandato per i membri del Consiglio Direttivo, i membri del Collegio dei Revisori dei Conti e i responsabili delle Sezioni periferiche dell'Associazione. Pertanto, entro l'anno corrente bisognerà indire l'Assemblea dei soci per confermare o modificare le suddette cariche. Stiamo lavorando per questo. Intanto, tutti i suddetti membri in carica devono inviare, appena possibile, la propria candidatura per iscritto, indirizzando la propria volontà al presidente. Tutti gli altri soci (collaboratori e onorari) possono proporre la loro candidatura, chiedendo informazioni più precise al presidente. Accluso alla prossima rivista (marzo aprile) invieremo a tutti i soci lo Statuto ed il regolamento approvato dall'Assemblea nel 2004, affinché anche i nuovi soci possano rendersi conto della situazione. A suo tempo, invieremo a tutti la convocazione per l'Assemblea dei soci. Buon lavoro a tutti.

Il presidente Pasquale Francischetti

🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮

LIBRO DI CASTELLANI SU FRANCISCHETTI



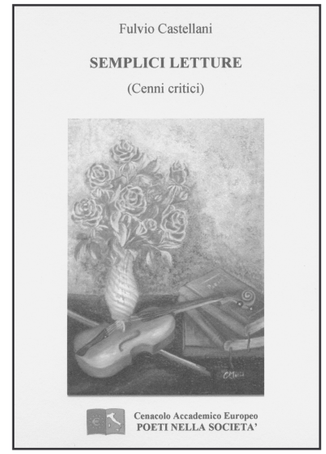
Si tratta di un volume di 96 pagine, rilegato (e non spillato), stampato su carta da grammi 110. Quindi un vero libro; che parla della carriera letteraria di Pasquale Francischetti.
L'autore di questa monografia, arricchita da foto a colori, è il prof. Fulvio Castellani, noto ed apprezzato critico letterario. Si può richiedere una copia in redazione (Via Parrillo, 7, 80146 Napoli), aggiungendo una banconota da **10 euro**, spedizione compresa. Grazie e buona lettura!

^ ^ ^ ^ ^ ^ ^ ^ ^ ^ ^ ^ ^ ^ ^ ^ ^

BUON ANNO NUOVO La Direzione - Redazione formula i migliori AUGURI a tutti i Soci.

NUOVE INIZIATIVE EDITORIALI

SEMPLICI LETTURE
Cenni critici di Fulvio Castellani



Si tratta di un libro contenente giudizi critici scritti dal prof. **Fulvio Castellani** su libri stampati dai seguenti autori nostri associati: Albanese Michele; Braccini Fabiano; Cacciamani Rossano; Carfora Ciro; Francischetti Pasquale; Gelli Licio; Lagravanese Salvatore; Mandera & Eveluna; Mossa Trincas Giovanna; Nese Angelo Nalgeo; Nigro Pietro; Papandrea Ernesto; Rodà Angelo; Romano Olimpia; Rossi Marco; Salvador Francesco; Tavcar Giovanni; Tiralongo Antonio e Zedda Giancarlo.
Il volume può essere richiesto alla Redazione di Poeti nella Società - Via Parrillo, 7 - 80146 Napoli, inviando **euro 5,00** in contanti. Grazie.

🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮

LE EMOZIONI DEGLI ALTRI
Cenni critici di Pasquale Francischetti

Si tratta di un libro contenente giudizi critici scritti dal nostro presidente **Pasquale Francischetti**, su libri stampati dai seguenti autori nostri associati: Fratelli Bechelli; Bonsante Matteo; Bruno Anna; Carfora Ciro, De Benedetto Lucia; Borrato Paolo; Gelli Licio; Lunardi Evelina; Luongo Michele; Manitta Giuseppe; Marchetto Aldo; Muscarella Vincenzo; Nemo Nino; Orzes Grillone Elisa; Paone Mauro; Rizzi Franca; Rossetti Elia; Tona Giuseppe e Vetromile Giuseppe.
Il volume può essere richiesto alla Redazione di Poeti nella Società - Via Parrillo, 7 - 80146 Napoli, inviando **euro 5,00** in contanti.

I NOSTRI SOCI LE LORO POESIE: PRIMA PARTE

Maria Rosaria Longobardi
che legge le sue filastrocche.

IL MARE

Il mare è distesa di acqua infinita,
a volte quieta , a volte agitata,
come la vita.
L'onda la sua superficie sconvolge,
quando correndo s'increspa
e poi sullo scoglio s'infrange.
Anche la vita è percorsa da onde:
son tante le corse,
gli affanni, i malanni
che lungo il cammino
s'incontran con gli anni.
Eppure se guardi l'azzurra distesa
riesce ancora lei a darti sorpresa!
Ti fa emozionare,
ti invita a sognare, cosa c'è
al mondo più bello del mare?
E bella è l'estate,
stagione di vita.
Ti accoglie, ti invita,
rilassa, distende,
che bella è l'estate
col mare lucente!

Maria Rosaria Longobardi

www.poetinellasocieta.it/LongobardiMariaRosaria

Il Consiglio direttivo del Cenacolo ha deciso di offrire una pagina web personale a coloro che stamperanno un quaderno con le edizioni Poeti nella Società.

Maria Cristina La Torre

SOGNANDO VENEZIA

Sogno o son desta?!
Mi trovo a Venezia
quella romantica città
dalle architetture acquose
che si riflettono nei canali,
mentre sopra una gondola
lignea
percorro vie misteriose,
su i ponti,
il gondoliere silenzioso
dirige il viaggio con un
naturale movimento.
Quell'area paludosa e mistica
mi ispira e tiro fuori
parole e versi
mentre l'ombra
del mio Don Giovanni
mi insegue tra i spiragli
e le insenature della Venezia
romantica e poetica.
Mi sospira da lontano
che Venezia
è poesia, amore e mistero.

Maria Cristina La Torre

Via Madonna Incoronata 103
71030 Mattinata (FG)
tel.0884/552091
e mail: mariacris.latorre@tiscali.it

Giovanni Scribano

TRASFIGURAZIONE

La bianca frontiera
dai cento laghi
vibra d'eterna
metalliche note.
Sotto argento di stelle
in selenica luce
appare
di gabbiani in azzurro
albeggiare
e nero
quasi criptico
sfaldarsi fra due ali
di bianco.
Nell'aria Apollinea
argentei fili
e polvere di stelle
danzano sopra il denso
nero terracqueo sudario
ove una rosa rossa
spezzata
volge la sua essenza
in carne e sangue.

Giovanni Scribano
Via Albania, 3 - 35123 Padova

****

Il poeta Pasquale Franchischetti ha pubblicato un fascicolo di poesie haiku dal titolo "**Con le ali aperte**". Chi vuole può richiederlo in redazione accludendo una banconota da **5 euro**. Grazie.

UNA OCCASIONE PER LEGGERE!

Crediamo sia opportuno, per una maggiore diffusione degli autori pubblicati, dare ai nostri Soci la possibilità di leggere l'autore preferito. Pertanto, mettiamo a disposizione i volumi disponibili al costo di Euro **5,00** per **un solo** quaderno da scegliere tra quelli sotto elencati, spedizione compresa. Ogni Socio può richiedere in Redazione i quaderni che gli interessano, accludendo l'importo in banconota. Grazie e buona lettura.

ELENCO QUADERNI DISPONIBILI

Vincenza Abussi: **Prigioniera di me stessa**. - * Michele Albanese: **Racconti alla ribalta**; **I misteri di Iside**; **Il volo del calabrone**; **Racconti d'epoca** e **Commedie**. - * Carmela Basile: **Mme voglio 'mparà a parlà napulitano**. - * Anna Bruno: **Rotola tra le rime la pietra**. - * Ciro Carfora: **Il venditore di strofe**. - * Fulvio Castellani: **Semplici letture**. - * Rachele Casu: **I miei pensieri** V° quaderno. - * Maria Colacino: **Mediterraneo**. - * Maria Rita Cuccurullo: **Le mie filastrocche**. - * Luana Di Nunzio: **All'ombra del glicine** e **Il fiore azzurro**. - * Angela Dibuono: **L'identità e la coscienza**. - * Emanuela Esposito: **Crisalide**. - * Giovanni Formaggio: **Sentieri**. - * Pasquale Francischetti: **I disagi del cuore** (cenni critici); **Tram di periferia**; **Con le ali aperte** (haiku) e **Le emozioni degli altri** (cenni critici). - * Giuseppe Leonardi: **Il sole dentro l'anima**. - * Matteo Mampieri: **I colori dell'anima**. - * Pietro Nigro: **Riverberi e 9 canti parigini** - **I preludi (Dagli Scritti giovanili)** vol. I - vol. II e vol. III. - * Prospero Palazzo: **Il poeta burattino**. - * Mauro Paone: **Riflessi d'amore** vol. I e vol. II. - * Ernesto Papandrea: **Una stella brilla ad Oriente** - **Sola come una conchiglia** - **Ragazzo sognatore** e **L'arte pittorica di Corrado Armocida**. - * Francesco Salvador: **Il barbone curioso**. - *Adolfo Silveto: **Canto per l'autunno del cuore**. - * Bruna Tamburrini: **Atemporalità**. - * Giuseppe Tona: **Vie di meglio**. - * Maria Grazia Vascolo: **Mani**. - * Giusy Villa Silva: **Racconti... sotto le stelle**. - * Giancarlo Zedda: **Pensieri sotto l'albero**.

PER LE ULTIME PUBBLICAZIONI VEDERE DUPLICATI IN TERZA PAGINA DI COPERTINA

QUADERNI IN PREPARAZIONE:
Girolamo Mennella: **Nel 2000… e poi**. - *

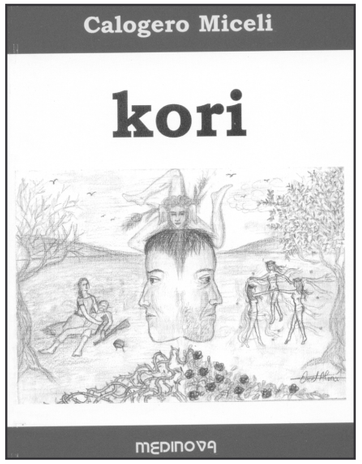
HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

Articoli: Pasquale Francischetti ◙ **La scheda del Poeta**: **Sibilla Aleramo** - ✉ **Lettere**: Antonietta Germana Boero - Mirco Del Rio - Ernesto Papandrea - Angelo Rodà - Olimpia Romano - Eva Rossi - Baldassarre Turco - Giuseppe Vetromile - ◙ **Poesie**: Ida Alpignano Celebrano **- Attilio Bertolucci** - Marta Aria Bianchini - Cristian Bufi - Ciro Carfora - Adua Casotti - Irene Catarella - Gennaro Cifariello - Maria Colacino - **Emily Dickinson** - Alda Fortini - Igino Fratti - Licio Gelli - Maria Cristina La Torre - Pietro Lattarulo - Vincenzo Liberale - Maria Rosaria Longobardi - Giuliana Milone - Angela Miniello - Mauro Paone - Anna Maria Papa - Lucia Parrinello - Raffaele Piras - **Salvatore Quasimodo** - Giovanni Reverso - Franca Rizzi - Angelo Rodà - Eva Rossi - Francesco Salvador - Giovanni Scribano - Francesca Maria Spanu - Alessandro Spinelli - Giovanni Tavcar - Pacifico Topa - Baldassarre Turco - Alfredo Varriale - Guglielmo Verrone - Giusy Villa Silva - ⌘ **Recensioni sugli autori**: Fabiano Braccini - Mirco Del Rio - Eveluna & Mandera - Maria Rosa Pino e Olimpia Romano (Fulvio Castellani) - Assunta Ostinato (Pasquale Franchischetti) - Emanuela Esposito e Calogero Miceli (Rolando Tani) - Valentina Bechelli - Pasquale Franchischetti - Nino Nemo - Leda Panzone - (Pacifico Topa) - Pasquale Francischetti (Maria Colacino) - ☏ **Notizie su bandi di concorso**: Premio Agenda dei Poeti - Premio Parole Sparse - Premio Marilianum - Premio S. Ambrogio - Premio Napoli Cultural Classic - Premio Brusciano in Europa - Festival Europeo Ruggero II di Sicilia - ✠ **Manifestazioni culturali**: Risultati Premio Marilianum - 🏆 **Premi ricevuti**: Vincenzo Cerasuolo - Premiati concorso "Nocera Poesia" - 🕮 **Riproduzioni copertine libri**: Michele Albanese - Fabiano Braccini - Ciro Carfora - Fulvio Castellani - Wilma Cecchettini - Mirco Del Rio - Bruno Dequal - Antonio De Rosa - Emanuela Esposito - Eveluna & Mandera - Pasquale Francischetti - Licio Gelli - Gianni Giuricin - Cesare Meloni - Calogero Miceli - Assunta Ostinato - Maria Rosa Pino - Luciano Recchiuti - Olimpia Romano - Michael Santhers - Roger Sarteur - Bruna Tamburrini - Jessica Tini - Giuseppe Tona - ◙ **Opere pittoriche**: Esterina Ciola - Antonietta Di Seclì - 🕮 - **Libri ricevuti** - ◙ **Riviste Scambi Culturali** ◙

La presente rivista è inviata alle Biblioteche Nazionali di Napoli, Roma e Firenze ed all'Archivio della produzione editoriale Regionale della Campania, come da obbligo agli effetti della legge 15 aprile 2004, n. 106. Ed è anche consultabile nel nostro sito: www.poetinellasocieta.it.

RECENSIONI SU LIBRI EDITI DAI NOSTRI SOCI A CURA DI ROLANDO TANI

KORI poesie di Calogero Miceli
Edizioni Medinova, Favara (AG), 2006.

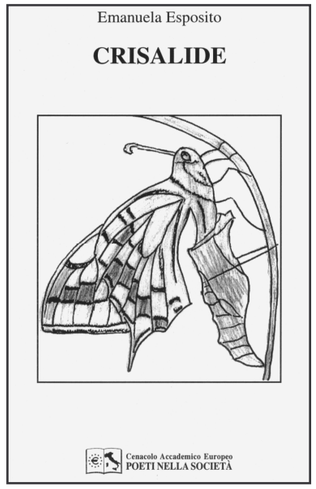


La parola è il mezzo di comunicazione di un popolo che nella traduzione appropriata si espande a levatura universale, attraverso i singoli concetti culturali, tradizionali e storici, in un insieme linguistico che la distingue. Nel dialetto e nelle sue impostazioni poetiche, esistono e si perpetuano le radici delle espressioni e dei gesti più genuini, nell'aspetto interiormente più forte che lega l'uomo con la Natura e l'ambiente, temendo ed amando nello stesso tempo le calamità del territorio, sulla linea ed alimento dei venti storici millenari, come dissacrarli prima e santificarli poi. Indiscutibile la genialità poetica di Calogero Miceli che attraverso il suo talento sa valorizzare la potenzialità del suo dialetto e della sua elevata passionalità.
Amore e poesia: "*Immortali regine / dei secoli…*" e "*veri splendori / nell'uomo.*" e con calore incita: "*Nun v'affannati genti… / ma sbacantannu l'arma / lu specchiu è miegliu / d'ogni oru e argentu*".
Così di verso in verso si possono gustare le assonanze fra lingua e dialetto, la religiosità per la sua terra, la fede in Dio Padre ed i suoi canti d'amore. Con rammarico e dolore, il suo canto diventa preghiera alla Madonna per i malesseri che investono la sua terra e lo stesso universo per le continue guerre: "*… calla di tanta friddizza / è la lupara e iu / t'imploru di n'aiutari.*" e "*di una madre dal / viso angelico…*" che addolorata "*…amaramente nasconde / segreti di soldati / innamorati della vita…*"

Rolando Tani

Miceli - Via Belgio, 5 - 92020 Grotte (AG)

CRISALIDE poesie di Emanuela Esposito
Edizioni Poeti nella Società, Napoli, 2004.



La farfalla dai vivaci colori lirici ha intrapreso il suo volo di fiore in fiore, espandendo la freschezza del suo verso, con soste di pensiero su steli e foglie, per poi cullare meditazioni e sensazioni fra i petali.
Il suo primo canto è per la madre, di riconoscenza per averle trasmesso le radici poetiche ed avendo superato da poco l'adolescenza, le è grata per la sua amorosa e costante vigilanza: "*Ed io qui / tra due mondi.*" tra quello che ricorda e quello che l'attende, in costante fascino della poesia materna: "*Ma sono qui / su un tavolo / d'emozioni tue.*", da dove attinge preparazione e maturità teorica che la induce a profetizzare le proprie esperienze future.
In sostanza desidero sottolineare l'educazione ricevuta che ha indirizzato la giovane poetessa verso un programma sobrio ed etico che le offre consapevolezza a difficili aspettative che sono in contrasto con quelle poetiche, per le smanie negative esistenti nella società, le opportunità esistenziali e la voglia di vivere intensamente, data l'affermazione esistente in molti dei passaggi, anticipandone alcuni: "*E poserò le mani / su impronte di bambina.*" perché "*quanto caduco è il sogno / è facile smarrirsi.*" mentre rappresenta il percorso vitale con la sgocciolatura di una fontana che si conclude in una pozzanghera: "*Giovinezza si perde / in due tonfi d'acqua…*" "*…Cade per me / ancora la prima goccia / …la pozzanghera non è ancora colma*".
Ed a braccetto con la poesia, Emanuela Esposito sorride al futuro e lo sfida.

Rolando Tani

Esposito - Via Misciò, 41 - 80049
Somma Vesuviana (NA)

VESUVIO

Come una montagna verd'azzurra
appari da lontano;
e da vicino, un gigante generoso e buono,
come un vecchio nonno che sonnecchia.

Ma se ti svegli, con i debiti scongiuri,
puoi scatenare l'inferno
nei due golfi, di Napoli e di Salerno.

L'ultima volta che facesti il rutto
fu nell'aprile del quarantaquattro,
e successe il "quarantotto"!

Ero ragazzo, e ricordo bene
la paura della gente,
che guardava il pennacchio
di fuoco e correva;
correva con affanno e cuore in mano,
pensando all'eruzione del settantanove
che distrusse Pompei ed Ercolano!

Ora veniamo spesso a visitarti
salendo fino alla bocca del cratere
insieme con i turisti,
che vengono da tutto il mondo per vederti,
e per gustare il "lacrjma christi".

Quale incantevole panorama ci fai godere
da lassù, e l'intenso profumo
delle tue ginestre,
quando il sole splende
e il mare è tutt'azzurro!

Per rispettare l'ambiente
e la vulcanica tua natura
ti è stato riservato il "Parco Nazionale",
sperando di vederti dormire
come dolce creatura
ancora per mille e mille anni naturali.

Mauro Paone
Via Pomilio, 9 - Napoli

Poesia premiata con una prestigiosa Coppa al concorso "Nocera Poesia" terza edizione 2006.

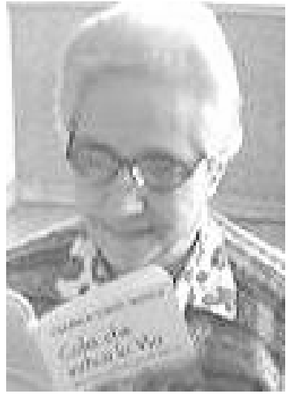
I libri e le poesie di Mauro Paone sono consultabili nel sito: www.poetinellasocieta.it/PaoneMauro

UN GIORNO ETERNAMENTE FELICE

Dalla finestra semiaperta
tepore primaverile,
eco di voci notturne…
Non riesco a dormire:
fame d'aria, cuore ballerino
…e ballerini i miei pensieri.
Nell'Oceano dei miei ricordi
danzano, questa notte,
le ore dei miei giorni felici
e mi rivedo bambina, al Catechismo
per la prima Comunione,
poi adolescente e innamorata
a Ischia.
Sedici anni: il mio primo diploma,
il Madrinato di guerra,
il primo amore, sogni, speranze
un secondo diploma , lavoro sociale
a bordo di Navi in servizio
di emigrazione e nei Centri Sociali
tra i giovani, i bambini, gli anziani !...
Danzano, questa notte, le mie ore
felici, i cari ricordi, le immagini,
gli incontri importanti… e – più di tutti -
importante, quello con Padre Conti Guglia,
un Missionario Oblato innamorato
della Vergine Maria.
Quanto devo a questo Sacerdote,
che, per oltre cinquant'anni,
ha guidato la mia vita, alla Luce
del Vangelo, con l'aiuto di Maria.

E' quasi giorno… e, come all'alba
di ogni nuovo giorno, penso all'ultima alba
della vita mia: la prima di un giorno
eternamente felice!

Zia Lucia



Comunichiamo con dolore sincero che la cara amica Lucia Parrinello è deceduta il 23 novembre 2006, per un incidente stradale a Napoli. La nostra Associazione ha perduto una delle sue più valide collaboratrici, ma soprattutto un'amica sincera. Siamo addolorati!

AMORE E POESIA

Amore e poesia
si tengono compagnia,
entrambe capricciose
in piccole e grandi cose.
Se non guardi la terra
coperta da fiori di campo,
se non hai pietà
per quelli che piangono,
se non senti pena per chi soffre,
per chi è povero e deve chiedere,
se non hai pianto
per dolore di cuore o
per bimbi e animali maltrattati…
non conosci amore.
L'amore è un dono arcano
non lo si può deridere,
la poesia senza amore
non ha valore.
Amore e poesia
colmano l'anima mia!

Adua Casotti - Genova

****

LA MIA TERRA CORPOREA

Scava la mia terra corporea,
raschiala a tal punto da farle
grondare le mitiche schegge
della sua verace preistoria.
Sradica i suoi possenti alberi,
mordi i suoi selvatici frutti.
Ti vedrai unica sostanza.

****

I NOSTRI CORPI

I nostri corpi,
arabeschi impastati
di sabbia e di coralli,
vestiti di polvere venusiana.

I nostri corpi
sono i carnali specchi
stellari e iridescenti
dell'ineffabile Universo.

Irene Catarella - (Agrigento)
Poesie tratte dal volume "Viaggio nell'anima" - Edizioni LibroItaliano, Ragusa, 2005.

ATTESA

L'eco dei nostri passi
ha colmato il lungo silenzio
che ci ha accompagnato
per tutta la sera.
Solo abiti di sacco
nella valigia semichiusa
in attesa di abiti di gioia.
Ma quando?
Quando il lamento
si muterà in danza?

Eva Rossi
Via di Possera, 1 - 56044
Montecerboli (PI)

****

UN NUOVO MONDO

Ci sarà
una nuova primavera
di sorrisi,
ci sarà
un giorno senza tempo
in cui gli uomini
potranno vivere
più a lungo,
ci sarà finalmente
un cielo azzurro per tutti
per quanto è grande la terra?

Apriamo
i nostri occhi
sulla speranza
di un sogno infinito,
apriamo
i nostri cuori
alla carezza soave
del sole,
e vedremo domani
un mondo nuovo,
un giardino immenso
di fiori,
un uomo
vestito di luce
che porta in sé
l'impronta
del suo Signore.

Gennaro Cifariello
Via Panoramica, 104
80056Ercolano (NA)

ANNA

Anna, quattro lettere
Anna, voglia di esistere
Anna morte nel cuore
Anna voce sottile
Anna speranza e pudore
Anna che scrive
Anna che si osserva
Anna sguardo impaurito
Anna in preghiera
Anna che legge
Anna che scappa
Anna fiori e lacrime
Ogni anno nel mondo nascono tante Anna: che anno sarebbe senza un'Anna così.

Guglielmo Verrone
S. Antimo (NA)

****

L'ALTRO

Ho pensato molto a chi è "l'altro"
nel vuoto della mia mente,
vagando in regioni
che è difficile esplorare
per decifrarne il volto
e scoprire il suo intendimento.
Ma oltre il vuoto
non son potuto andare.
Ero solo e nella mia solitudine
ho percepito il sentiero di Dio
(immensa solitudine dell'uomo!).
La mia mente si è
ricordata allora
di quello che vaticinò un giorno
A. Machado nelle sue riflessioni:
"*L'occhio che vedi non è*
occhio perché tu lo veda;
è occhio perché ti vede".
Questo vuol significare:
vigilanza nella retta convivenza,
guardare cauto e ordinato,
sensibilità alla gente,
che scorre nella tua temporalità
e nel suo mistero
sulla piazza aperta
sotto la tua finestra.

Igino Fratti

Via Garibaldi, 13 - 26866
Sant'Angelo Lodigiano (LO)

RICORDO DI DINO BUZZATI

Il mio primo "contatto" con Dino Buzzati nacque in occasione di certi mini-articoli biografici che io pubblicavo periodicamente alcuni anni fa su una rivista del settore. Una mattina trovai nella cassetta delle lettere una cartolina riproducente un'opera del Buzzati: "La giacca". Molti sanno che Buzzati fu anche pittore. Sul retro della cartolina era scritto: "*Milano, 7 maggio 1971. Caro Francischetti, grazie e saluti da Dino Buzzati fu Giulio Cesare e Alba Mantovani, nato a Belluno il 16/10/1906, abitante in Milano, Viale Vittorio Veneto, 24*". Dopo qualche mese di silenzio, cercai di riallacciare i contatti con lo scrittore nel dicembre dello stesso anno. Il risultato fu la seguente risposta: "*Milano, 4 gennaio 1972. Sig. Francischetti, Dino è indisposto. E' nato il 16 ottobre 1906 nella vecchia casa famigliare di campagna chiamata San Pellegrino, circa a un Km da Belluno*". Cordiali saluti anche da Dino. Almerina Buzzati. Al momento non feci caso a quel "*Dino è indisposto*" e mi prodigai nel mio lavoro per dare l'articolo in redazione. Capii tutto alcuni giorni dopo, quando tutti i giornali uscirono con la triste notizia: "*Buzzati muore il 28 gennaio 1972 alle ore 16,20 nella clinica milanese La Madonnina*". Alla dolorosa notizia mi colsero attimi di rimorso e mi nacque un senso di colpa per avere importunato quell'uomo con le mie domande per la compilazione di un futile articolo. D'altra parte il mio cuore era rapito dalla generosità di questo grande uomo il quale da un letto d'ospedale si preoccupava di rispondere alle richieste di un giovane sconosciuto che cercava di inserirsi nel campo della letteratura. Dino Buzzati fu ricordato come meritava, anche da molti quotidiani esteri, nonostante i suoi funerali si svolsero in forma privata, per sua espressa volontà. In Francia vi fu un'eco commossa, poiché lo scrittore era conosciuto dai francesi come "*un gentiluomo delle lettere italiane*". La casualità che ancora oggi mi resta impressa nella mente è che accanto al mio articolo riportante notizie biografiche sulla sua nascita, fu pubblicato dalla redazione, il necrologio e il cordoglio per la sua immatura scomparsa.

Pasquale Francischetti

Notizie biografiche su Dino Buzzati sono riportate nell'ampio articolo inserito a pagina 8 della nostra rivista n. 18 - settembre ottobre 2006.

RIVISTE E SCAMBI CULTURALI

Riviste che nell'ultimo numero hanno inserito il nome di Poeti nella Società. Si ringrazia.

A.U.P.I. News: dir. Otmaro Maestrini - Via Cesariano, 6 - 20154 Milano: anno VII, n.° 31 - dicembre 2006 - pubblica il nostro Loco con indirizzo; grazie.
BACHERONTIUS: dir Marco Delpino - Via Belvedere, 5 - 16038 S. Margherita Ligure (GE) - dicembre 2006, pubblica comunicato di Poeti nella Società.
IL CONVIVIO: dir. Enza Conti - Via Pietramarina Vergella, 66 - 95012 Castiglione di Sicilia (CT) - ottobre dicembre 2006, pubblica comunicato stampa di Poeti nella Società.
IL RICHIAMO: dir. Giovanni Jorio - Via M. de Prospero, 105 - 71100 Foggia - luglio ottobre 2006, pubblica comunicato stampa di Poeti nella Società.
IL SALOTTO DEGLI AUTORI: dir. Donatella Garitta - Via Susa, 37 -10138 Torino - n. 16 / 2006, pubblica indirizzo di Poeti nella Società, come sempre.
L'ALFIERE: dir. Dalmazio Masini - C.P. 108 - 50135 Firenze: giugno 2006, riporta indirizzo di Poeti nella Società.
L'ATTUALITÀ: dir. C. G. Sallustio Salvemini - Via P. L. Guerra, 8/A - 00173 Roma - gennaio 2007, pubblica indirizzo rivista, sito, e mail di Poeti nella Società, come sempre. Grazie.
NOIALTRI: dir. Andrea Trimarchi - Via Colombo, 13 - 98040 Pellegrino (ME); gennaio febbraio 2007.
OMERO: dir. Vincenzo Muscarella - Via Delle 5 Strade, 77 - 03011 Alatri (FR) - luglio settembre 2006, pubblica comunicato stampa della rivista Poeti nella Società.
PAROLE SPARSE: dir. Frà Matteo Pugliares - Convento Frati Cappuccini - 97015 Modica (RG): Anno VI n° 1 settembre dicembre 2006: pubblica indirizzo rivista e sito, come sempre, grazie.
SENTIERI TRA LO SCIBILE: dir. Ottavio G. Ugolotti - Via Geminiano Superiore, 58 - 16162 Genova - gennaio febbraio 2007: pubblica indirizzo della rivista Poeti nella società.
UNIVERSO: dir. Simona Taddei - Via delle Pescine, 13 - 57013 Rosignano Solvay (LI) - dicembre 2006: pubblica ampio spazio alla rivista Poeti nella Società, ringraziamo.
VERSO IL FUTURO: dir. Nunzio Menna - Casella postale 80 - 83100 Avellino: luglio settembre 2006, pubblica nome della rivista Poeti nella Società e comunicato stampa. Grazie.

****

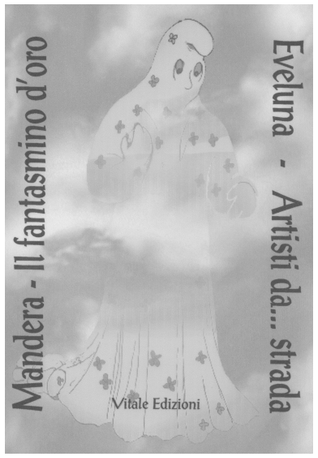
RIVISTE SOLO PER SCAMBIO CULTURALE

Brontolo * Corrente Alternata * Cronache Italiane * Fiorisce un Cenacolo * Il Club Degli Autori * Il Risorgimento Nocerino * La Nuova Tribuna Letteraria * Peloro 2000 * Presenza * Talento *

%
apparecchiare, in un silenzio ciarliero, quel banchetto fluorescente che la rende serena "in un abbraccio di fuoco". E' una scacchiera lirica, quella di Maria Rosa Pino, decisamente votata alle vibrazioni costanti e cangianti, sempre comunque tese a costruire, oppure a ricostruire, immagini interiori e suoni in grado di dare scaccomatto alle tante foreste di buio che la vita nasconde o, più semplicemente, finge di nascondere. E lei lo sa benissimo, e per questo motivo vola alto e solleva lo sguardo verso Dio dicendo: "*Padre, dammi una luce, una candela accesa / per non deviare dalla strada stretta / del Tuo Vangelo*". Anche quando si sofferma sulla neve e insegue "*i lazzi danzanti dei pensieri*", quando ascolta il risuonare dei passi e il pulsare di luci nel Camposanto, il suo canto palpita di attese, di significative reazioni, di presenze, di stupori, di contrasti, di profonda partecipazione ai dubbi e al disagio del vivere. E' logico, pertanto, concludere dicendo che Maria Rosa Pino non si illude ma è fiduciosa, alimenta d'amore e di purezza ciò che si muove attorno a lei, trovando, sempre ed in ogni circostanza, quell'illuminante poesia che le dà forza e che non sfiorisce mai. **Fulvio Castellani**

📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖📖 📖

IL FANTASMINO D'ORO - ARTISTI DA STRADA racconti di Mandera & Eveluna



Scrivere in maniera semplice, per i giovani e per i meno giovani che, in un certo senso, è la stessa cosa, non è facile. Anzi si corre il rischio di scivolare nel banale, nel trito e ritrito, in un discorso che finisce per non coinvolgere e stuzzicare l'attenzione del lettore. In questo caso, invece, nelle due storielle si notano una pulizia estrema di linguaggio ed una collaterale ricerca di sensazioni in grado di spalancare lo sguardo ben oltre la monotonia dei giorni. Si tratta, dicevamo, di due storielle o, se preferiamo, di due favole nate e sviluppatesi a tu per tu con una realtà vissuta od immaginata, sempre comunque possibile e per questo da gustare a livello emotivo. Troviamo ne "Il Fantasmino d'oro" le figure di Olaf e di Milda alle prese con la scelta dei quadri e delle opere poetiche da sistemare nelle sale di un castello. Ad un certo punto ad Olaf si presenta uno strano essere che ha dei poteri magici e che sembra ricoperto d'oro; ispira, in un certo qual modo, "*una certa riverenza, senza incutere soggezione*". Olaf si sente attratto da tale essere e quasi frastornato, ma poi la voce di Milda lo riporta alla realtà e, curiosa e divertita insieme dopo aver ascoltato Olaf farfugliare delle frasi per lei abbastanza strane, non può fare a meno di dire: "Con chi stavi parlando?". In "Artisti da… strada" la vicenda narrata è altrettanto singolare e legata ad un concorso artistico - letterario. Ed è una storia che va avanti con un andamento veloce e suadente e nel segno di un passaggio dal sogno alla realtà con protagonista Eliana che, al casello di Sanremo, viene svegliata dal marito in quanto sono "finalmente" arrivati a casa. Anche in questo caso c'è di mezzo il "fantasmino d'oro". Ma cos'è questo fascinoso "Fantasmino d'oro"? La risposta ci viene da Eveluna che dice, quasi in punta di penna, che è "*il Genio della poesia*" e che "*il tuo alito / ha sussurrato le parole / per dare vita / ai sogni, agli ideali*". Che tutto ciò corrisponda a verità? Probabilmente sì, ma il dubbio rimane e questo ci invoglia a guardare oltre il recinto del sogno fine a se stesso. **Fulvio Castellani**

Via Canonica, 5 - 33020 Enemonzo (UD)

PREMI RICEVUTI DAI NOSTRI POETI

Il poeta **Vincenzo Cerasuolo**, oltre ai premi citati nel numero precedente a pag. 9, ha ricevuto: 1° Premio (ital) " Il Saggio" di Eboli (SA) (luglio) - 1° Premio (vern) "San Martino" di Laureana Cilento (SA) (agosto) - 3° Premio (vern) "Città di Siano (SA) (agosto) - 1° Premio (vern) "Campania - G. Bufalino" di S. Cipriano d'Aversa (CE) (settembre) - 1° Premio (vern) "La Pulce Letteraria" di Villa d'Agri (PZ) (settembre) - 3° Premio (vern) "Concorso Internazionale poetico-musicale" della Svizzera (ottobre) - 3° Premio (vern) "Accademia di Paestum" di Mercato San Severino (SA) (ottobre) - 2° Premio (vern) "Città di Caivano" Caivano (NA) (novembre).

🏆 🏆 🏆 🏆 🏆 🏆 🏆 🏆 🏆 🏆 🏆 🏆 🏆

L'amico Sabato Laudato ci comunica che domenica 8 ottobre 2006 si è tenuta la Cerimonia di Premiazione della Terza Edizione del Premio Letterario "Nocera Poesia" da lui promosso. E' stata offerta ai premiati intervenuti una visita guidata al Battistero Paleocristiano la "Rotonda" di S. Maria Maggiore. A seguire, presso la Cappella delle Suore Adoratrici dell'Eucarestia si è svolta la cerimonia di premiazione. La giuria era composta da Liliana Tortora e Mara Bruno per il quotidiano "La Città" e da Anna Rubino e Angelo Lanzara del quotidiano "Il Salernitano". Primo classificato Alberto Cerbone; secondo Minos Gori; terzo Luciana Vasile. Premio della Presidenza a Rita Minniti. Premio dell'Organizzazione a Giuseppe Attanasio. Menzioni d'onore a Marco Managò, Alfonsina Campisano Cancemi, Gabriele Panfili, Elena Mossuto, Anna Caruso, Angelo Tagliatatela, Giuseppe Sorrentini, **Anna Bruno**, Maria Candela e Andrea Ingemi. Il fondatore poeta **Sabato Laudato**

L'ARTE DA CONOSCERE

Antonietta Di Seclì, pittrice e poetessa, è nata a Taurisano (LE) nel 1934.
E' l'ideatrice del "parallelismo lirico - pittorico" per cui ha ricevuto la nomina di caposcuola a San Pietroburgo (Russia) nel 1993.
Le sue opere sono in collezioni private, esposte nei musei, pinacoteche, e nelle piazze di alcune località lombarde (dipinte sui muri). Ha esposto in Russia, USA, Cina, Giappone, Cipro, Senegal, Francia, Spagna, Italia.
Il suo nominativo si trova nei centri più prestigiosi della cultura mondiale ed anche in diversi annuari d'arte.

Quotazioni da euro 780 a 6.200.
Studio: Via Crema, 23 - 20135 Milano.

Esterina Ciola è nata a Genzano di Lucania (PZ) il 13/10/1927. Insegnante in pensione dopo 40 anni di servizio, prestati con passione, nella Scuola elementare "Filippetto De Marinis" di Genzano di Lucania. Oltre a svolgere un'opera altamente educativa nella scuola, si è sempre prodigata in meritevoli opere assistenziali; ha curato una fitta corrispondenza con paralitici, provvedendo anche a far curare e ricoverare ragazzi afflitti da difficili patologie presso Ospedali e Centri specializzati, restituendoli sani alla società. Molti casi sono stati pubblicati, con importanti servizi giornalistici, su quotidiani e settimanali di interesse nazionale. Inoltre, si è dedicata alla poesia, dimostrando di possedere facile intuito e spiccata creatività. Assai nutrito il carnet di premi letterari, con l'affermazione di rilievo in varie parti d'Italia. Molte sue liriche sono state inserite in riviste letterarie e antologie.
Ha partecipato a moltissimi concorsi di poesie, ottenendo significativi riconoscimenti di critica e di pubblico. Per le sue molteplici opere umanitarie, ha meritato il 1° premio con Medaglia d'oro da parte di "Fraternità Magistrale di Città Sant'Angelo (PE); Premio al merito educativo "Angelo Colombo" Milano, il "Cuore d'oro" dai Frati Cappuccini di Pesaro e tanti altri. Sorella di due Caduti nell'ultimo conflitto mondiale, dal 1988 è Presidente locale dell'Associazione Nazionale "Famiglie Caduti e Dispersi in Guerra". Profondo è stato il culto per tutti gli Eroi, al punto da promuovere la costruzione di un Sacrario, già in atto a Genzano di Lucania.

LA SCHEDA DEL POETA: SIBILLA ALERAMO

Sibilla Aleramo, pseudonimo di Rina Faccio, nasce ad Alessandria il 14 agosto 1876. Presto si stabilisce con la famiglia a Civitanova Marche dove, con matrimonio riparatore, sposa a quindici anni un giovane del luogo. Nel 1901 abbandona marito e figli iniziando, come lei stessa amava dire, la sua "seconda vita". Conclusa una relazione sentimentale con il poeta Damiani, si lega a G. Cena, ma, dopo la crisi con quest'ultimo, inizia una vita errabonda che la avvicina a Milano e al movimento Futurista, a Parigi e ai poeti Apollinaire e Verhaeren, infine a Roma e a tutto l'ambiente intellettuale ed artistico di quegli anni (qui conosce Grazia Deledda). Durante la prima guerra mondiale incontra Dino Campana e con lui inizia una relazione complessa e tormentata. Nel 1936 conosce il giovane Matacotta, a cui resta legata per 10 anni e di questo periodo - la sua "quarta esistenza" - lascia testimonianza nel diario che l'accompagnerà fino alla morte. Al termine della seconda guerra mondiale si iscrive al P.C.I. e si impegna intensamente in campo politico e sociale. Muore a Roma il 13 gennaio 1960, dopo una lunga malattia. LE OPERE: Una donna (1906), Universale Economica Feltrinelli, 1999, - Il passaggio (1919), Universale Economica Feltrinelli, 2000, - Momenti (1920) - Andando e stando (1920), Universale Economica Feltrinelli, 1997, - Amo, dunque sono (1927), Universale Economica Feltrinelli, 1998, - Gioie d'occasione (1930) - Il frustino (1932) - Orsa minore (1938) - Dal mio diario (1945) - Selva d'amore (1947) - Il mondo è adolescente (1949) - Aiutatemi a dire (1951) - Luci della mia sera (1956).

* * * * * * * *

GUARDO I MIEI OCCHI

Guardo i miei occhi cavi d'ombra / e i solchi sottili sulle mie tempie, / guardo, e sei tu, mio povero stanco volto / così a lungo battuto dal tempo?
Mi grava l'ombra d'un occulto sogno. / Ah, che un ultimo fiore in me s'esprima! / Come una opaca pietra / non voglio morire fasciata di tenebra, / ma d'un tratto, dalla radice fonda, / alzare un canto alla ultima mia sera.

SFOGLIO LE ROSE

Sfoglio le rose
che m'hanno veduta
piangere e sorriderti
e poi ardere bianca,
e metto fra i petali le mie dita
come fra le tue mani,
petali dolci e freschi
che or lancerò nell'aria
cantando sommessa, o amato,
perché tu non ti volga…

Sibilla Aleramo

LA POESIA E' GIOVANE

RIFUGIO D'UCCELLI NOTTURNI

In alto c'è un pino distorto;
sta intento ed ascolta l'abisso
col fusto piegato a balestra.

Rifugio d'uccelli notturni,
nell'ora più alta risuona
d'un battere d'ali veloce.

Ha pure un suo nido il mio cuore
sospeso nel buio, una voce;
sta pure in ascolto, la notte.

Salvatore Quasimodo
(Modica 1901 - Napoli 1968)

* * * * * * * *

VENTO

Come un lupo è il vento
che cala dai monti al piano,
corica nei campi il grano
ovunque passa è sgomento.

Fischia nei mattini chiari
illuminando case e orizzonti,
sconvolge l'acqua nelle fonti
caccia gli uomini ai ripari.

Poi, stanco s'addormenta
e uno stupore prende le cose,
come dopo l'amore.

Attilio Bertolucci
(San Lazzaro 1911 - Roma 2000)

* * * * * * * *

IL PARADISO NON È PIÙ LONTANO

Il Paradiso non è più lontano
della camera accanto -
se in quella camera
un amico attende
felicità o rovina.
che forza c'è nell'anima
che riesce a sopportare
l'accento di un passo
che si appressa -
una porta che si apre.

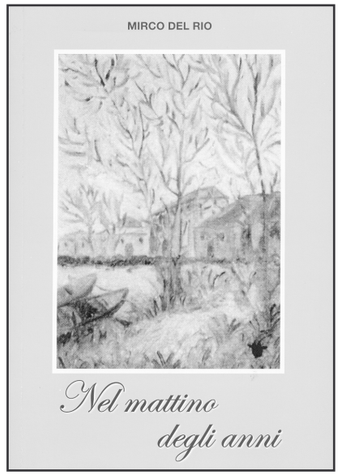
Emily Dickinson
(Amherst 1830 - ivi 1886)

quel "*lampo di gioventù*" e "*la trama ricamata in una vita intera*" che gli consentiranno di allungare il passo e di raggiungere, sotto la pioggia, quel "*senso di libertà*" e quei brividi di luce e d'amore che fin qui ha saputo tradurre in piacevoli espressioni liriche. O, e sarebbe meglio dire, in compiute architetture intime dai frammenti intersecanti e dalle tessere policrome.

Fulvio Castellani

📖📖📖📖📖📖📖📖📖📖📖

NEL MATTINO DEGLI ANNI poesie di Mirco Del Rio Edizioni L'Olmo, (RE), 2006.

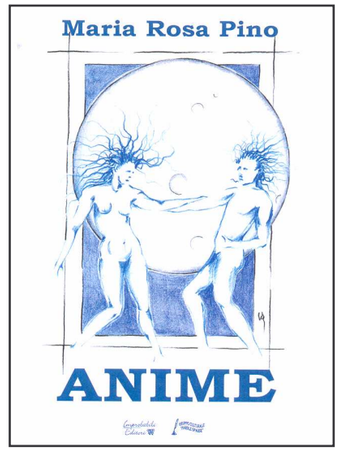


"*Il silenzio porta del sogno / apre la stanza della notte / il cuore pulsa / la mente vola / dove inizia un nuovo giorno*": questi versi di Mirco Del Rio racchiudono, a nostro avviso, l'essenza della sua poesia, ovvero mettono in chiaro quanto e come lui riesce ad incontrare se stesso, la clessidra del tempo che fugge, la speranza che mai si frantuma di fronte alle miserie (tante) del vivere attuale e che, anzi, si rinnova ad ogni nuovo sbadiglio di sole. Mirco Del Rio possiede il dono della musicalità interiore, la capacità di gioire, seppure con una vena di malinconia, per un sorriso, dinnanzi ad un tramonto, a tu per tu con il mare, con la sua terra d'origine, con quella piccola porzione d'infinito che ruota attorno al suo mondo costringendolo, quasi, a scrivere, a sollevare il capo in direzione dell'azzurro che lo sovrasta anche se per tanti (troppi, per la verità) è un azzurro di lacrime e di egoismo esasperato. Giustamente ha rimarcato Chiara Fantesini (assessore alla Cultura, Giovani e Informazione del Comune di Bibbiano, che ha patrocinato questa quinta silloge di Mirco Del Rio) che "*la voce è pulita, semplice ma mai banale, delicata e al contempo forte e vibrante*". E questo è quanto mai evidente non appena ci si appropria delle immagini e dei colori che Mirco Del Rio riesce ad imprimere sulla tavolozza prensile del suo pentagramma lirico; immagini e colori che nascono dalla lettura, attenta e vorace, della realtà che lo circonda e dagli affetti più cari. Ci si riconosce assai spesso nei suoi versi, ma quel che più conta è che i suoi versi ci obbligano a riflettere, a tuffare il nostro io nei perché della vita, dei sogni, dell'amore, dell'amicizia… Denuncia situazioni scomode e decisamente mortificanti, Mirco Del Rio, ma contemporaneamente dà spazio alla speranza, ossia ad un futuro ancora in grado di ribaltare l'attuale non esaltante modus vivendi della nostra società dai facili consumi e dall'avere che non si interessa minimamente dell'essere.
Sensibilissimo com'è, Mirco Del Rio scioglie il suo dire in maniera elegante usando un vocabolario ricco di luci e di rimandi; e questo a testimoniare il perché, da poeta ed uomo verace qual è, rimarchi a tutto tondo: "*Cerco un fiore / la vita / giorno dopo giorno*". E ciò nonostante tutto, e a riprova della sua forza interiore e di un vissuto consumato nel segno di una profonda spiritualità.

Fulvio Castellani

📖📖📖📖📖📖📖📖📖📖📖

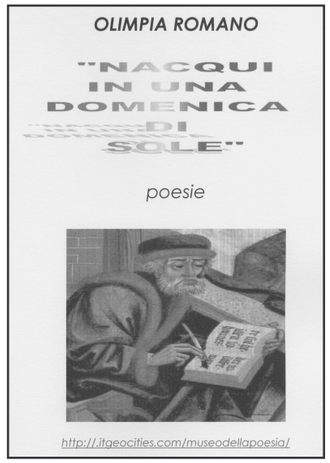
ANIME Poesie di Maria Rosa Pino
Improbabili Editori, Torino, 2006.



Foglie nuove e brillanti sono queste poesie di Maria Rosa Pino che, con il consueto suo cullare sentimenti e riflessi acquisiti nel tempo e dal tempo, sembra non arrestare mai la danza, sinuosa e riflessiva, del suo io frastagliato d'azzurro e d'immenso. Allunga, così, il suo itinerario dentro il cuore delle cose e del quotidiano con una scrittura decisamente aurorale, fatta di dolcezza e di mistero, di profumi antichi e di sguardi brucianti sbriciolando equilibri ed affidandosi al vento per movimentare al massimo la scia di luce che da sempre l'accompagna, nonostante tutto e al di là di ogni scheggiata realtà in penombra. Con "Anime", del resto, ha vinto il premio "Parole sparse" confermando in pieno la sua ispirata cadenza emotiva e la sua capacità di indagare nei sepolcri del tempo seguendo il suono della cetra "*dove l'aria garrisce e gioca / con le onde*". Maria Rosa Pino si avvale di un vocabolario allargato e di una parola limpida, calzante, rampante. Cosicché non è mai sazia di luce ed insiste nel braccare da vicino i miti dell'infanzia, i sentieri che "*producono fiabe a lieto fine*", la gioia di un sorriso, i perché ricorrenti di un oggi acefalo in attesa che la pace disseti e purifichi "*l'umanità perduta*". Dal mare, poi, da una vacanza nel Sud, da una visita a Firenze e dalla sua Liguria trova ulteriori inviti per apparecchiare %

NACQUI IN UNA DOMENICA DI SOLE

poesie di Olimpia Romano
Ed. Museo della Poesia, Garessio, 2006.



Il nome di Olimpia Romano è ormai ampiamente diffuso nel mondo letterario italiano, e ciò in virtù di un percorso poetico che l'ha portata ad acquisire una ricca sequenza di riconoscimenti non soltanto a livello nazionale. Ora si ripropone all'attenzione degli amanti della poesia con una silloge che segue, in ordine di tempo, le raccolte "Donna" e "Angeli e pensieri". In "Nacqui in una domenica di sole" troviamo un'ampia conferma di quella che è la grafia creativa di Olimpia Romano, una grafia che sa entrare nel vivo della realtà e colloquiare con l'io prensile che la sollecita a rivisitare momenti e stati d'animo legati all'a-more e alla speranza. C'è, al fondo dei suoi versi, una componente religiosa che profuma di solidarietà e di amore universale; c'è, come si suol dire, una ricerca di pace e di serenità che soltanto la fede riesce a dare. Usa un "tu" dialogante Olimpia Romano, e lo fa per sollecitare nel lettore una maggiore partecipazione ai perché della vita e del sogno sperando, contemporaneamente, di offrire l'opportunità di gustare appieno "*le albe / di un sereno domani*". "*Le poesie* - come è stato rimarcato nella premessa da G. P. Canavese - *propongono al lettore un'attenta riflessione alla vita ma soprattutto alla relazione che c'è tra l'uomo e Dio*". Ecco perciò che troviamo versi decisamente caldi e suadenti, come "*Madre, hai conosciuto gli angeli / quando ritornasti figlia dinanzi a Dio*" oppure "*Io, passeggera del tempo, / vago tra le morte stagioni / ed i sogni del domani*"… Poesia, dunque, dagli orizzonti ampi e dalla sincerità innata; poesia che è assai simile ad una carezza di vento, ad un sorriso di primavera, ad un giorno dai profumi intensi. Sembra, talora, che il calendario del tempo che scorre veloce trovi in lei un respiro trepido ed appassionato anche se, ovviamente, si nota una malinconia diffusa nel suo veicolare luminarie e pagine di diario. Da tutto ciò, in ogni caso, la poesia si dilata fin oltre la soglia del certo e da introspettiva diventa di pari passo dialogante, chiara, sorridente. Quasi a voler suggerire che nel segno della fede e della poesia la primavera della vita non conoscerà il tramonto. E ciò quasi a suggellare una elegante leggerezza di immagini, una acquisita purezza strutturale e l'ansia di spogliare gli angoli bui della quotidianità.

Fulvio Castellani

🕮🕮🕮🕮🕮🕮🕮🕮🕮🕮🕮

UN SENTIERO DI SPINE E FIORI poesie

di Fabiano Braccini - Otma Ed. Milano, 2003.

Superato il dubbio di correre il rischio di non fornire di sé "una dignitosa immagine", Fabiano Braccini ha preso la decisione di riunire in una antologia le poesie scritte nelle diverse stagioni della sua esistenza. Ed ha fatto benissimo, perché dal filtro delle sue esperienze e delle sue incursioni nei sentimenti e nella realtà ha saputo estrapolare momenti decisamente alti, nitidi, ben orchestrati e tali da offrire delle sequenze espressive davvero interessanti, nuove. Si notano le varie tappe del suo itinerario umano e poetico, e questo non fa che avvalorare la spontaneità delle motivazioni che lo hanno spinto via via a focalizzare i tanti rumori: del cuore, della quotidianità, dell'ambiente in cui vive, dei ricordi legati alle prime esperienze di vita… Si tratta di un tour senz'altro intriso di note e di colori che evidenziano, in maniera netta, il suo progressivo inserirsi nel vivo delle cose, degli affetti, delle amicizie e naturalmente della parola poetica. Poesie dal respiro allargato si alternano a poesie di pochi versi, ad altre ispirate da personaggi famosi ed a lui cari, ad altre ancora in cui è il "tu" a parlare, a suggerire emozioni forti, sensazioni alate, passaggi colloquiali che veicolano attese e certezze. Ciò dimostra come Fabiano Braccini sia riuscito a ritrovare, scrivendo, quei "*preludi sentimentali, gli struggimenti degli abbandoni, le aspettative del futuro rese morbide dalla fantasia*", come ha bene evidenziato nel commento critico Umberto Restelli; ed un tanto non ha fatto che ampliare e perfezionare la visuale ottica del suo scrivere dai ritmi modulati e scevro da ogni ermetismo di sorta. Ed anche se conclude il suo sentiero poetico dicendo che "*troppo presto arriva la sera*", siamo fermamente convinti che dalla cenere del suo caminetto riuscirà ancora, ed in maniera splendida, a ritrovare

Carissimo Pasquale, ho provveduto alla quota associativa 2007 e posso dirti che siamo tra i pochi (se non l'unico) Cenacoli in Italia, ad avere quote popolari e una ben nutrita di pubblicazioni di quaderni. Ti comunico che la mia monografia sul pittore Corrado Armocida è stata apprezzata da tutti e si complimentano con il Cenacolo per la collocazione sia delle foto sia per l'impostazione grafica. Ti saluto caramente **Ernesto Papandrea** - Via Emilia, 9 - Gioiosa Ionica.

✉✉✉✉✉✉✉✉✉✉

Illustre presidente, voglio ringraziarla perché la Sua (nostra) rivista mi dona motivi di soddisfazione. Dopo aver letto con piacere la bella recensione al mio libro "Foglie d'anima" ora, in questo ultimo numero che precede il Natale, è stato pubblicato un mio racconto. Insomma mi sento seguita e gratificata. Le partecipo la mia vittoria (primo premio) conseguito al concorso "Noialtri Poesia" indetto dall'Associazione Culturale Noialtri di Pellegrino (ME); perché con il "Cenacolo" da lei presieduto mi sento in famiglia dove le gioie si condividono. Cordialmente. **Antonietta Germana Boero** - P.za Ferraris, GE.

✉✉✉✉✉✉✉✉✉✉

Caro Pasquale, prima di tutto mi scuso per il mio lungo silenzio, ma ho avuto problemi familiari e non riuscivo ad applicarmi a scrivere poesie; se lo avessi fatto non sarebbero state foriere di cose serene. Mentre ad ogni arrivo della rivista Poeti nella Società, che tra l'altro è molto bella, ho trovato il solito piacere nel leggerla. Ti mando i miei auguri anche per il tuo compleanno (2 gennaio) se ricordo bene.
Eva Rossi - Via di Possera, 1 - Montecerboli (PI).

✉✉✉✉✉✉✉✉✉✉

Caro Pasquale,ti riporto le comunicazione inviatami dall'Associazione Carta e Penna di Torino: Il signor Baldassarre Turco essendosi classificato al Primo Posto - Sezione Silloge Poetica inedita - nel concorso letterario Prader Willi riceve, quale premio, la possibilità di pubblicare l'opera vincitrice Paura del vuoto con l'Associazione Culturale Carta e Penna - Il libro sarà munito di codice ISBN e all'autore spetteranno 100 copie. Il presidente dr. Salvatore Saracino.
Saluti dal tuo amico: **Baldassarre Turco** - Genova.

✉✉✉✉✉✉✉✉✉✉

Caro Pasquale, sicura che, come al solito, sono tra i primi 50 a rinnovare l'abbonamento, ti invio l'elenco dei premi ricevuti nel 2006: Prima classificata al Premio "Il talento dell'anno Olimpo della cultura" - Terza classificata al Premio "Spazio Donna 2006" - Seconda classificata al Premio "Mario Luzi" - Terza classificata al Premio "Paestum" - Seconda classificata al Premio "Città di Casal di Principe" - Premio della Presidenza al Premio "Città di Pomigliano % D'Arco" - Premio della Presidenza al Premio "Città di Sarno - Cultura" - Nomina Accademica dell'Accademia dei Sarrastri. Colgo l'occasione per augurare a te e famiglia i migliori auguri di buon anno 2007. **Olimpia Romano** - Via Olbia, 21 - 80038 Pomigliano D'Arco (NA). - (vedi pag. 24).

✉✉✉✉✉✉✉✉✉✉

Caro Pasquale Francischetti, le scrivo per farle gli auguri di buon anno, ma soprattutto per complimentarmi per la sua riuscitissima poesia "Germogliano giorni", che ha avuto un effetto emozionale molto forte su di me. A mio modesto parere lei ha saputo rendere concreta un'atmosfera poetica di alta qualità espressiva, attraverso "*quel suo cuore accasciato su una riva*". Ho deciso di ritirare il suo libro Tram di periferia. Tante grazie e di nuovo tanti auguri.
Angelo Rodà - Via Lardicà - 89035 Bova Marina

✉✉✉✉✉✉✉✉✉✉

Carissimo Pasquale, ho ricevuto stamattina la rivista, sempre puntuale. Desidero ringraziarti per la notizia del premio di poesia di Sant'Anastasia in essa riportata, sperando che anche per questa edizione ci siano molti partecipanti. Vedo con piacere che la rivista si arricchisce sempre di più ed è ormai divenuta "finestra" importante sul panorama delle nostre attività letterarie. Complimenti, quindi, e sempre a disposizione per ogni eventualità. Auguri per la tua attività, speriamo di incontrarci in qualche prossima occasione letteraria. Un caro saluto, ciao, **Pino Vetromile**

✉✉✉✉✉✉✉✉✉✉

Carissimo Pasquale, ti comunico i premi ricevuti nel 2006: Finalista al Premio redazionale "Poeti nella Società" - Premio speciale giuria alla XXI edizione "Santuario di Montalto" - 3° premio "29 edizione "Città di S. Margherita Ligure" - 1° premio alla 4 Biennale d'arte di Corinaldo "Omaggio a Gabriella Ferri" - 1° premio speciale 3 Biennale d'arte "Omaggio alla città di Roma" - Premio speciale 13 ed. "Città di Montagnoso". Tuo **Mirco Del Rio** - Via C. Max, 16 - 42021 Bibbiano (RE) - (vedi pag. 25).

****

AVVISO. La presidenza comunica ai lettori che sono giunte le dimissioni dei seguenti soci: Affinito Isabella M.la - Arletti Annamaria - Clerici Stefania - Cortese Maria Teresa - Genovese Giancarlo - Memo Daniele - Palmese Antonietta - Petrossi Raffaella - Scarparolo Ines e Tagliamonte Alfonso. Il Cenacolo ha però ricevuto l'adesione dei seguenti nuovi iscritti: Braccini Fabiano - Bufi Cristian - Busiello Elisabetta - Cecchettini Wilma - Dequal Bruno - Fortini Alda - Giuricin Gianni - Martin Vittorio - Meloni Cesare - Moraglio Giugurta Franca - Pignatta Valentina - Recchiuti Luciano - Sarteur Roger - Sorrentini Giuseppe - Tini Jessica e Verrone Guglielmo.

UNA RAFFINATA RICERCA D'ESSENZIALITÀ' NELLA POESIA "HAIKU" DI PASQUALE FRANCISCHETTI

Edizioni Poeti nella Società - Napoli, 2006.

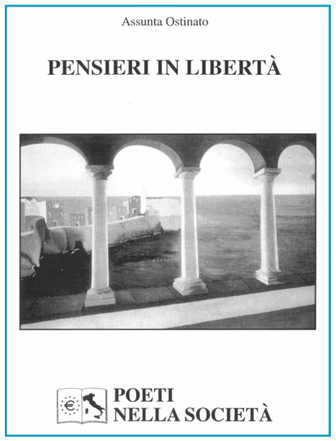
Non sempre si coniugano così perfettamente profondità di pensiero con semplicità e naturalezza.
Lo sguardo un po' schivo ma penetrante del Poeta Pasquale Francischetti osserva il mondo con disarmante autenticità, come si vuole per un'anima protesa alla continua ricerca d'essenzialità, desiderosa di dare senso ad una vita che, nonostante le avversità ed a sua insaputa, le riserva un posto privilegiato. Il Poeta scruta nella propria e nell'altrui anima mosso da una costante pulsione che lo induce ad analizzare con meticolosità gli accadimenti e le tensioni per assaporarne l'intima essenza. L'uso della poesia haiku ben si presta a questo tipo d'analisi, se di essa si considerano le peculiari caratteristiche: lucidità di pensiero che scandaglia e crea l'atmosfera in cui la mente si libera delle sensazioni superflue per concentrarsi sulla centralità delle emozioni. Il Poeta si pone quindi con ammirevole determinazione nella condizione di un uomo capace di vivere la sua dimensione speculativa nonostante la vacuità del suo tempo che, per contro, tende a scarnificare le storie personali e le radici culturali dei popoli e condanna i messaggi valoriali a dilavare in un universo di contraddizioni e fluttuanti asperità. Egli ricerca la quiete dello spirito " *Come albatro / con le ali aperte…*", mentre rivolge un accorato appello a Dio che sembrerebbe indifferente al destino degli uomini "*Gesù non vedi*? ". Come da un gigante ferito, tuonano le sue parole da cui emergono il desiderio di speranza e di pace vera che solo la luce della fede può dare. In questi haiku la speranza riecheggia come le note di una sinfonia sconosciuta ai più e che solo poche anime possono percepire ed interpretare: "*Laggiù nel fiume / la mia serenità / io troverò* ". Il cuore del Poeta si schiude quindi alla tenerezza, a dispetto di un mondo che rifiuta i cuori sensibili "*Sarò ospite / non invitato*". Da questi versi si evince l'incessante ricerca del Poeta di entrare empaticamente in rapporto dialogico con anime similarmente assetate di verità "*La parola del / poeta tace nelle / anime vuote*". La Natura, testimone dei suoi tormenti, lo accoglie e lo avvolge: "*La terra succhia / le gioie del cuore e / le rigenera*".

MARIA COLACINO

Chi vuole ricevere questo libro, può inviare una banconota da 5 euro a: Pasquale Francischetti, presidente dell'Associazione Poeti nella Società, Via Parrillo, 7 - 80146 Napoli.
sito: www.poetinellasocieta.it/FrancischettiPasquale

PENSIERI IN LIBERTÀ di **Assunta Ostinato**

Edizioni Poeti nella Società - Napoli, 2002.



Leggendo questa raccolta di Assunta Ostinato, il lettore si accorgerà subito che i pensieri poetici della autrice sono rimasti ancorati allo stretto ambito autobiografico.
E anche noi crediamo che la Ostinato abbia sentito soprattutto il bisogno di lanciare un messaggio che riporti la nostra esistenza a ritmi più blandi, forse anche più riflessivi, in cui possano nascere momenti dove le speranze si tramuteranno in certezze. Certo l'autrice non ha impresso a questi suoi versi una tecnica poetica ermetica o complicata, ma evidentemente non era questo che preoccupava la sua mente, rivolta solo a tuffarsi in una visione elegiaca del passato, di un tempo ormai a lei distante di cui ha sentito prepotentemente il bisogno di esprimere; senza per questo allontanarsi dal proprio presente. Versi semplici, dunque, intrisi di una forte e devota religiosità che tende a confortare l'animo dell'autrice in ogni momento della sua giornata.
A volte la sua religiosità riesce ad occupare tutto lo spazio del suo cuore, riuscendo ad attenuare la sua pena di vivere, immergendola in ottimistiche speranze che rendono sopportabile il suo arduo cammino.
Su quest'affermazione ci si rende conto che la Ostinato appare consapevole di non essere in grado di cambiare le cose, quindi non va alla ricerca di fantasie impossibili, perciò si limita a lanciare le sue parole alla società che la circonda nel modo più comprensibile possibile. E lo fa con versi semplici, immediati, dettati dal cuore e dalla sua fede nella Madre di Cristo.
"*In questo cammino di vita / uguale ad un pellegrinaggio*". Ma si badi bene, il suo itinerario poetico non è tutto orientato a rivisitare il passato, inteso storicamente, bensì inteso a spaziare in un raffronto con il presente, ricco di sentimenti che si rincorrono e si disperdono; per ritrovarsi poi uniti nei suoi pensieri gettati sulla carta.
"*Non posso far niente per loro / Ma… una cosa sola / posso fare / Pregare pregare per loro*".
Ed ecco che ritorna il conforto della fede, unica salvezza per uscire da un labirinto di vita non attraversata da articolazioni di luce e che rende più complesso il raggiungimento della salvezza dell'anima.

Pasquale Francischetti

Poesia **Rimpianti epistolari** di Leda Panzone

La composizione dal titolo "Rimpianti epistolari" di Leda Panzone è un'amara confessione per "*un insistente amore / vissuto nell'arco breve di un giorno / di un giorno breve*". Questa reiterazione è sincera, ma anche rammaricata. Trattasi di un amore inventato, di emozioni "*provate in una estate fatale*". Il rimpianto di non aver saputo approfittare della fugace avventura angustia l'animo della autrice: "*Rimpiango il tempo / negato alle parole non dette / in fogli lasciati in bianco / con segni senza solchi*". C'è quasi pentimento per non aver dato sfogo alla passione che si era accesa nel fortuito incontro. di tutto questo non v'è traccia. Questo ricordo, così evanescente, suggerisce alla Panzone la frase: "*Scrivo, scrivo ancora mentre / altri cuori lontani / palpitano sogni evanescenti*". Questo vuol essere un appassionato avvertimento per chi si dovesse trovare in analoghe circostanze. L'angoscia che opprime l'autrice è sintetizzata in questi versi conclusivi: "*Rimpiango di non avere / un rimorso per un piacere / del quale vorrei potermi pentire*". Schiettezza estrema anima questa composizione, rammarico di non aver potuto approfittare di quell'attimo fuggente d'una passione che resta solo un ricordo. Poesia di una realtà innegabile!

****

Poesia **Germogliano giorni** di Pasquale Francischetti

Un clima di mestizia aleggia nei versi di Francischetti, mestizia che si ricollega alla realtà esistenziale. Quando l'uomo si trova ad analizzare la sua stessa realtà, sovente incontra contrasti, anacronismi, speranze deluse. Ciò avviene durante la notte, quando, nel buio, ci si trova a dover fare un esame di coscienza: "*E' l'alba: il momento in cui / i sogni trovano la loro morte*". Durante il sonno si sono confezionati sogni strani, più o meno gradevoli, ma il risveglio riporta alla "*consapevolezza di vivere / una vita che ci è stata data / ma che non avremmo voluto*". Pessimistica questa conclusione; si fa una valutazione della positività o meno del dono che i nostri genitori ci hanno dato. Ed ecco allora "*i giorni in cui la vita / ti appare deserta*". Non si riesce a stabilire se consolarsi per il passato, o valorizzare il presente. Ci sono dei giorni in cui lo scoraggiamento, la delusione, l'incredulità fanno si che "*Il cuore / si accascia su una riva pietrosa*", abbandonandoci incapaci di reagire agli eventi. Francischetti eleva il suo pensiero al Creatore, unica ancora di salvezza nel mare procelloso della vita "*Signore, le parole sono granelli / di sabbia che riempiono le dune / del deserto di questa vita*". Quanta mestizia nel riconoscerlo! Rimpianto, delusione per non aver realizzato i progetti individuali. E' drammatica la conclusione "*Sono come una conchiglia morta / che non può più / ritornare al mare*!"

Pacifico Topa

Poesia **Umiliati** di Nino Nemo

Una filippica sulla giustizia, una accusa specifica su un settore il cui iter lascia spesso perplessi, se non delusi. Si parla della equità che viene usata nel giudicare i reati. "*Calano su speranze / di onesta giustizia / lentezze quelle antiche; / illusioni di popolo*". Nino Nemo focalizza una realtà che è sotto gli occhi di tutti. E' ricorrente il fatto che gli eventi criminosi vengono riproposti reiteratamente da una stampa sempre solerte nel dettagliare i particolari: "*Sbattuti tanto senza veli / su pagine per anni*". Colpiscono la pubblica opinione: "*conflitti cavillosi / forse quasi concertati / burocraticamente soverchia / silenzio tragico*". Capita spesso che: "*L'evidente crimine / dichiarato inesistente / con testi spudorati*". Nemo stigmatizza questo ricorrente sistema di minimizzare, camuffare la vera realtà dell'azione delittuosa allo scopo di alleggerire, se non addirittura negare, la realtà. Chi viene punito è magari colui che ha rubato dei polli per necessità di sopravvivenza, mentre "*I trafficanti di miliardi, / beffando onesti umiliati*" se la cavano con il minimo della pena e, talvolta, riescono ad uscirne indenni. Una composizione che non lascia dubbi e denuncia un andazzo riprovevole di certa giustizia.

****

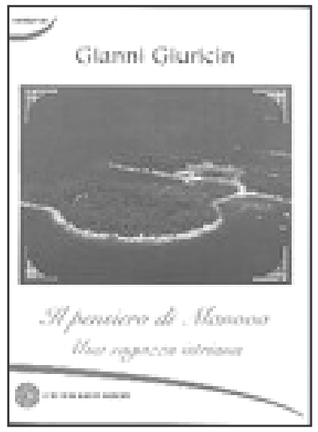
Poesia **Lacrime** di Valentina Bechelli

Una scena che la televisione ci propone spesso quella che Valentina Bechelli descrive con sobrietà e veridicità; scene di distruzione e di morte, di lacrime e di disperazione. "*Ovunque silenzio di morte / tra le macerie / una bambola a braccia aperte / gli occhi rivolti al cielo*". Una realtà cruda che si propone ogni qualvolta la cronaca nera ce la presenta con freddo realismo. Nella composizione di Valentina Bechelli non si precisa se trattasi di distruzione dovuta alla guerra, oppure di eventi luttuosi che avvengono per lo scoppio di una bombola di gas, di un crollo imprevisto, di una inondazione che provoca lutti e distruzioni; questi luttuosi eventi colpiscono indistintamente individui d'ogni età, ancor più drammatico se trattasi di minorenni. Ne seguono circostanziate interviste e, mentre c'è chi prega, c'è anche chi si chiede i motivi di tanto dramma. E' una scena macabra, delle mani pietose che coprono con un lenzuolo i corpi esanimi, alcuni raccolgono gli oggetti più cari come "*una foto / la stringe al cuore / per fissarne tra lacrime amare / i ricordi indelebili / di una vita intera*". In pochi istanti la morte piomba nei momenti meno propizi e diffonde disperazione e sconforto. Scena questa piena di drammaticità, fatalità proposta con realismo e pietosa partecipazione.

Pacifico Topa

“ IL PENSIERO DI MANOVA - UNA RAGAZZA ISTRIANA” di Gianni Giuricin
Ed. Nuovi Autori, Milano, 2006.

PROFILO DEL LIBRO



Per molti nostri connazionali ci sono memorie da ricordare ed altre coperte da un silenzio voluto, come nel caso dell’Istria e degli altri territori ceduti ad un “noto” dittatore stalinista.
I racconti riportati in queste pagine hanno lo scopo di mantenere vivo il ricordo e il dramma di uomini e donne che hanno vissuto le dolorose vicissitudini istriane: il territorio fu assegnato all’ex Jugoslavia nel 1947, escluso il territorio libero di Trieste, che venne poi diviso tra Italia e ex Jugoslavia nelle famose zona A e zona B. Nel 1975, con il Trattato di Osimo, i due governi hanno riconosciuto definitivamente la rispettiva sovranità sulle due zone. L’intelligenza del ricordo permette che i momenti più bui e faticosi di un intero popolo non siano stati vissuti invano, ma abbiano un posto nella Storia.

BIOGRAFIA

Gianni Giuricin è nato a Pottendorf, in Austria, dove erano internati, durante la prima guerra mondiale, i suoi genitori, entrambi di Rovigno. Superato il corso allievi ufficiali è destinato a una delle zone belliche d’impegno dell’Italia. Catturato dai tedeschi dopo l’otto settembre ’43, passa ventidue mesi d’internamento in Germania nel Lager III/A di Luckenwalde, nello Stalag 327 di Przemysl, in Polonia, nel Lager II/B di Hammerstein e, alla fine, in custodia alla Sicherheits Polizei di Eger e di Karlsbad, oggi Karlovy Vary. Liberato dagli americani viene designato, dal loro comando, “leader” del campo di raccolta degli italiani del Sudetenland; fa ritorno nell’Istria occupata dai partigiani di Tito a fine giugno 1945. Conoscitore diretto dei metodi e delle persecuzioni del piano nazionalista di Tito, organizzato per la cacciata degli italiani, Gianni Giuricin riesce a trovare riparo a Trieste, dove nel 1946 viene scelto per far parte della delegazione giuliana alla Conferenza di pace di Parigi, dove si è battuto per ottenere l’autodeterminazione delle popolazioni giuliane. Dopo un breve richiamo alle armi gli viene conferito il grado di Tenente Colonnello T.O. Giornalista pubblicista ha pubblicato molti articoli; dopo il primo libro Istria maledetta ne scrive un’altra dozzina circa.

ACCADEMIA NAZIONALE DI LETTERE, ARTI E SCIENZE “RUGGERO II DI SICILIA” PALERMO - REGOLAMENTO DEL FESTIVAL EUROPEO DELLA POESIA ITALIANA

L’Accademia Nazionale di Lettere, Arti e Scienze “Ruggero II di Sicilia” indice ed organizza il Festival Europeo della Poesia Italiana 1ª Ediz. 2007.

1) Si partecipa con poesie in lingua italiana, anche edite ma non premiati con il 1° premio.
2) Si presentano non più di tre poesie dattiloscritte o fotocopiate, ognuna in tre copie. Il tema è libero.
3) Le poesie non vanno firmate dall’autore. In apposita busta chiusa deve essere indicato: nome, cognome, indirizzo, numero telefonico dell’autore ed eventuale e-mail, da inserire nella busta.
4) Le poesie partecipanti non saranno restituite.
5) La tassa di partecipazione è di **20 Euro**, a parziale copertura delle spese di organizzazione, e si versa a mezzo di Assegno Bancario non trasferibile, intestato al prof. Amerigo Coroneo.
6) Gli elaborati vanno spediti al Presidente dell’Accademia Colonnello Prof. Amerigo Coroneo, Viale delle Alpi, 42, 90144 Palermo (tel. 091511127) *entro e non oltre il 30 marzo 2007,* oppure possono essere consegnati brevi manu all’indirizzo sopra detto, previo appuntamento telefonico, sempre entro il termine di scadenza.
7) Saranno premiati i primi 16 (sedici) concorrenti. Al 1° premio assoluto sarà assegnato il “Gran Trofeo d’Onore”, il Diploma di Benemerenza con medaglia e la nomina ad Accademico dell’Accademia Nazionale di Lettere “Ruggero II di Sicilia”. Da 2° al 6° Premio saranno assegnati trofei o coppe e relativi Diplomi. Dal 7° al 16° Premio saranno assegnati Diplomi di Segnalazione d’Onore.
8) I vincitori ed i segnalati saranno avvertiti a mezzo lettera prioritaria. Sono ammesse le deleghe. I Premi saranno a disposizione dei premiati per *3 (tre) mesi*: trascorso tale periodo, saranno rimessi in palio per il prossimo Concorso.
9) Durante la Cerimonia di premiazione saranno lette le poesie e le recensioni di alcuni vincitori premiati. Le poesie più meritevoli saranno pubblicati sulla Antologia “Vita Accademica” dell’Accademia “Ruggero II di Sicilia”. Alcune Riviste letterarie ben note in campo nazionale pubblicheranno i nomi dei vincitori e dei segnalati nonché alcune poesie.
10) I nomi dei componenti la Giuria saranno resi noti durante la cerimonia di premiazione che avrà luogo nel Teatro dell’Accademia il **5 maggio 2007**. Il giudizio della Commissione è inappellabile.
11) Il Festival Europeo della Poesia non è patrocinato da alcun Ente pubblico o Privato. La partecipazione al Concorso comporta l’accettazione automatica del presente regolamento.

Per maggiori informazioni telefonare o scrivere a Amerigo Coroneo, oppure e-mail pinovalente@alice.it

BANDI DI CONCORSI

II° PREMIO NAZIONALE
“AUTORI DEL III MILLENNIO”
(scadenza opere: **28 febbraio 2007**)

1. Il premio “**Autori del III Millennio**” consiste nella **pubblicazione delle opere vincitrici** da parte del Gruppo culturale **“Parole Sparse”** con una delle Case Editrici di propria fiducia (50 copie andranno gratuitamente agli autori premiati).
2. Sono ammesse le seguenti opere a tema libero: romanzi brevi o lunghi (min. 25 max. 150 cartelle), raccolte di racconti (min. 25 max. 150 cartelle), silloge di poesie (liriche min. 25 max. 80). Tutto il materiale inviato deve essere rigorosamente inedito e mai pubblicato.
3. Le opere dattiloscritte, **in forma cartacea, in unica copia**, devono essere inviate a mezzo posta prioritaria o raccomandata entro il **28 febbraio 2007** a: **Gruppo culturale “Parole Sparse” - c/o fra’ Matteo Pugliares - Convento Frati Cappuccini - Via Nuova S. Antonio, 21 - 97015 Modica (RG)**. Insieme all’opera partecipante in un foglio a parte, occorre inviare l’indirizzo completo, il telefono ed eventuale e-mail.
4. La quota di partecipazione per spese di segreteria, è fissata in **15 €.** e può essere inviata in contanti, (l’organizzazione del Premio declina, sin da adesso, ogni responsabilità in caso di smarrimento postale) o tramite vaglia postale intestato a Matteo Pugliares.
5. Le opere non vengono restituite. La segreteria del Premio non è responsabile in caso di smarrimento dei dattiloscritti.
6. La segreteria del Premio ha facoltà di premiare una o più opere. - 7. .L’esito del Premio verrà comunicato a tutti gli autori partecipanti. - 8. Con la partecipazione al Premio, l’autore autorizza “Parola Sparse” al trattamento dei dati personali.

****

I° PREMIO NAZIONALE DI NARRATIVA
“SI RACCONTA…”
(scadenza opere: **28 febbraio 2007**)

1. Al premio si partecipa con racconti a te-ma libero (da 1 a 5), inediti, di max. 5 cartelle, in unica copia rigorosamente anonima.
2. Allegato al racconto, in un foglio a parte, dovranno pervenire i dati anagrafici completi, cap. più eventuale curriculum.
3. Per la partecipazione al premio è richiesto un contributo di **€ 15,00** per ogni racconto, in contanti, allegati al plico o tramite vaglia postale intestato a Matteo Pugliares.
4. Il materiale dovrà pervenire entro il **28 febbraio 2007** al seguente indirizzo: **Gruppo culturale “Parole Sparse” - c/o fra’ Matteo Pugliares - Convento Frati Cappuccini - Via Nuova S. Antonio, 21 - 97015 Modica (RG)**. - Premi e modalità quasi simili al Premio “Autori del III Millennio”.

La segreteria del Premio, frà Matteo Pugliares

ASSOCIAZIONE CULTURALE “MARILIANUM”
VI° PREMIO NAZIONALE ARTISTICO LETTERARIO "MARILIANUM – CITTÁ DI MARIGLIANO"
In collaborazione con il Centro Artistico Culturale “Leonardo” - Il **Premio**, aperto a quanti amano la cultura, si articola nelle seguenti sezioni:
ADULTI - Sezione A **– Poesia in lingua -** Sezione B **– Poesia in vernacolo (con traduzione se non napoletano) -** Sezione C **- Narrativa -** Sezione D - **Pittura (max. 80x100)**.
STUDENTI - **Sezione E** - Scuola Primaria - **Sezione F -** Scuola Secondaria di 1° grado - **Sezione G** - Scuola Secondaria di 2° grado.
REGOLAMENTO - **Sezioni A-B- due opere** (max. 36 versi) in 6 copie, di cui una con dati personali, telefono ed eventuale e-mail. - **Sezione C** - **un solo racconto** (max. 3 cartelle) in 6 copie, di cui una con dati come sezioni A/B. - **Sezione E – una sola opera** in 2 foto 12x18, una con titolo e misure dell’opera, tecnica usata e dati anagrafici. - **Sezione F-G-H** - una sola poesia (max. 36 versi) **o racconto** (max. 3 cartelle) in 6 copie, di cui una con dati anagrafici, età, scuola e classe di appartenenza. - **N.B. Non si accettano lavori di gruppo. Si richiede**, **solo per le sezioni A-B-C-D**, **un contributo di EURO 10,00.**
Le opere vanno inviate entro il **30 aprile 2007** (farà fede il timbro postale) a: **PREMIO “MARILIANUM**” c/o **VINCENZO CERASUOLO**, CORSO UMBERTO I n. 259, 80034 Marigliano (NA).
I lavori verranno esaminati da una Commissione di esperti, il cui giudizio è insindacabile.
La Cerimonia di premiazione avrà luogo in Marigliano sabato 1 settembre alle ore 17.00 per gli adulti e sabato 6 ottobre alle ore 17.00 per gli studenti. I premi consisteranno in Trofei, Coppe, Targhe, Medaglie e conferimenti speciali, più diploma in pergamena. Tutti i partecipanti riceveranno l’invito con l’indicazione del luogo preciso della Cerimonia. N.B. I primi 3 premi devono essere ritirati personalmente o con delega scritta, pena la perdita degli stessi. Gli altri premi possono essere anche spediti, dietro invio anticipato delle spese postali. Per eventuali informazioni telefonare ore serali agli Organizzatori:
VINCENZO CERASUOLO 081/885.17.16 – 329/7473209 – 334/3935519 -
CAMILLO SIGNORIELLO 081/885.35.77 – 339/7716015 (dalle ore 21.00)
- e-mail **vincenzo.cerasuolo@libero.it**

L’ORGANIZZAZIONE

ACCADEMIA INTERNAZIONALE VESUVIANA (INTERNATIONAL VESUVIAN ACADEMY) Centro Ufficiale di Ricerca per il Progresso Artistico e Letterario, indice la Seconda Edizione del Premio Internazionale di Poesia Religiosa "**S. Ambrogio**", in onore di S. Pio da Pietrelcina. Norme:

A) Preghiera o Poesia religiosa inedita, max 20 versi, su Padre Pio

B) Poesia sull'amore (umano e cosmico) edita e inedita max quaranta versi

C) Poesia a tema libero edita o inedita max quaranta versi

D) Poesia in vernacolo napoletano, di altre regioni con traduzione, max quaranta versi

E) Artistica – inviare due foto di opere diverse formato massimo 20x25 di pittura, scultura, fotografia, disegno, grafica ecc. con sul retro dati, telefono e tecnica.

Per le Sezioni **A, B, C,** inviare max. tre elaborati in duplice copia, di cui una sola con dati, telefono ed eventuale E-mail. Le stesse si possono inviare anche via E-mail. a gianniian@libero.it

Norme comuni alle Sezioni

Il premio è aperto ad autori italiani e stranieri con elaborati in lingua italiana.

Il contributo di partecipazione è di 20 euro a Sezione (da inviare insieme agli elaborati dattiloscritti o da consegnare a mano) in contanti, con assegno, vaglia postale o previo raccomandata, intestati a **Gianni Ianuale Via Napoli, 6 – 80034 Marigliano (Napoli)** – Tel 081 / 885. 49.16 - 338/388.67.15.

Gli elaborati partecipanti al premio non saranno restituiti e dovranno pervenire entro e non oltre il **31 Marzo del 2007** salvo proroghe.

Il giudizio della Commissione i cui nomi saranno resi noti soltanto durante la cerimonia di premiazione, che avverrà durante l'arco dell'anno è insindacabile. Sono previsti premi in denaro per quelle sezioni che supereranno i quaranta partecipanti, medaglie in oro, conferimenti vari ed eleganti diplomi con premio di partecipazione a tutti. Tutti i partecipanti riceveranno invito alla cerimonia con data e luogo ove si svolgerà.

Per coloro che non potranno intervenire, verrà spedito dietro richiesta quanto assegnato.

Chi prenderà parte a più di tre sezioni, riceverà un premio speciale. Il premio non è patrocinato da Enti né sostenuto da eventuali sponsor.

Per informazioni telefonare ai seguenti numeri: **081/885.49.16 - 338/388.67.15 - 030/83.25.16**

PREMIO NAZIONALE DI POESIA E NARRATIVA NAPOLI CULTURAL CLASSIC CONCORSO indetto dall'Associazione NAPOLI CULTURAL CLASSIC nell'ambito delle attività promosse per l'anno 2007.

Art . 1– Sono previste le seguenti sezioni:

POESIA - Adulti POESIA Giovani (dai 18 ai 25 anni)

NARRATIVA – Adulti NARRATIVA Giovani (dai 18 ai 25 anni)

Poesia a tema libero, inedita, in lingua italiana; presentare fino ad un massimo di tre testi poetici, ognuno dei quali non superi la lunghezza di trenta versi, in cinque copie dattiloscritte, tutte anonime.

Racconto a tema libero, inedito, in lingua italiana; presentare un solo racconto che non superi le tre cartelle dattiloscritte (30 righe x 60 battute), in cinque copie, tutte anonime.

Art . 2 La dichiarazione firmata di "produzione propria, inedita e mai premiata", con generalità, indirizzo, numero di telefono e titolo delle opere inviate, va acclusa agli elaborati in una busta chiusa. Sulla busta specificare la sezione. Per i Giovani: dichiarazione relativa all'anno di nascita.

Art.3 La partecipazione è gratuita.

Art.4 Le opere dovranno pervenire entro il **15 marzo 2007** (farà fede il timbro postale) alla Segreteria del Premio **"Napoli Cultural Classic" c/o avv. Carmine Ardolino – Via II De Siervo, 3/A - 80035 NOLA (NA).**

Art . 5 L'operato dei componenti le Commissioni esaminatrici, i cui nomi saranno resi noti nel corso della cerimonia di premiazione e successivamente sul sito dell'Associazione, è insindacabile ed inappellabile.

Art.6 PREMI: Targa personalizzata ad ogni premiato. Saranno attribuite menzioni d'onore. Per i primi classificati è previsto un gettone di presenza.

Art.7 La cerimonia di premiazione si terrà indicativamente nella prima decade del mese di **giugno 2007** in Nola. Nulla sarà dovuto agli assenti. I nominativi dei premiati e le relative opere saranno pubblicati sul sito www.culturalclassic.it nella sezione scrittura. Inoltre l'organizzazione si riserva la facoltà di pubblicazione di una selezione antologica del premio. Tutte le altre opere partecipanti non saranno restituite e verranno distrutte a fine concorso.

Art . 8 I dati personali dei partecipanti saranno tutelati a norma dell'art.10 della L.675/96 sulla privacy ed utilizzati solo ai fini del concorso.

Art . 9 La partecipazione al concorso comporta l'accettazione degli articoli contenuti nel presente bando.

Il Consigliere- coordinatore del Premio **Anna Bruno**

Il Presidente **Avv. Carmine Ardolino**

Per informazioni: Anna Bruno 3388021032 - 081 5316611

" EPIGRAMMI E POCHI SCHERZI " di Cesare Meloni - Ed. Nuovi Autori, Milano, 2006.

PROFILO DEL LIBRO

Stringono l'assedio, distinguendosi tra gli altri, intellettuali emancipati di ogni valore che s'impancano a pedagoghi; professionisti del dubbio professato al di là di ogni dubbio; operatori dei media svagati e stonati; esegeti capaci di padroneggiare i sacri testi al punto da farsene despoti… Tutti in un panorama formicolante di razionalismo sofistico quanto di irrazionalismo da baccanale; e, ancora, di volgarità omnipervasive che par tutto avvilire.

Così numerose, oggigiorno, sono le occasioni epigrammatiche. Dio, tuttavia, è buono: in terra desolata largisce il balsamo, ancorché intermittente, della letizia, e persino schietta allegria.

BIOGRAFIA - **Cesare Meloni** è nato negli anni del secondo conflitto mondiale a Milano, città in cui da sempre vive. E' laureato in giurisprudenza all'U-niversità Cattolica di Milano. Coltiva interessi linguistici: greco antico, neotestamentario ma non solo, e spagnolo castigliano; oltre, naturalmente all'epigrammatica.

EDITRICE NUOVI AUTORI

www.editricenuoviautori.it

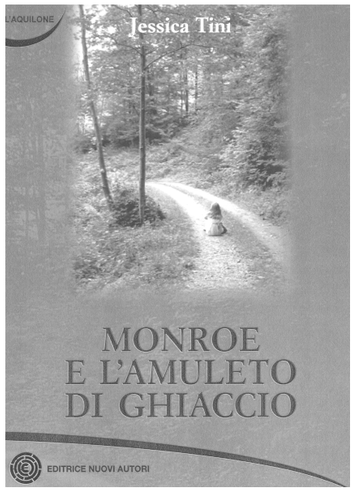
Questo libro ha ottenuto il 1° Premio al concorso internazionale "Mario Luzi - Città di Siena", 2006.

****

Avete notato che la Rivista: Poeti nella Società è accresciuta di altre 4 pagine? Ora possiamo dare più spazio a tutti i nostri Soci affezionati. Avete notato che la quota associativa nel 2007 non è aumentata? Anzi, è diminuita la quota per la tessera e per una pagina web personalizzata nel nostro sito! Cosa possiamo fare di più per i nostri affezionati lettori? Mai dire mai!

MONROE E L'AMULETO DI GHIACCHIO di Jessica Tini - Editrice Nuovi Autori, 2006.

PROFILO DEL LIBRO



Monroe è una ragazzina vivace e birichina che decide di vivere a Londra da sola, facendo credere ai genitori, separati, di vivere con l'uno quando non è con l'altro.

Un giorno, fortuitamente, Monroe trova un amuleto e, a causa di questo, viene inseguita da due losche figure. La paura è tanta, così che la ragazza pensa intensamente a quanto sarebbe bello se potesse, magicamente, ritrovarsi altrove per sfuggire all'inseguimento e… così accade, incredibilmente, grazie all'amuleto? Nel magico mondo di Dralissa Monroe incontra Jon, un drago intelligente che sputa ghiaccio e che aiuta la ragazza nella ricerca dell'amuleto, nel frattempo perso insieme al cavallo con il quale la protagonista è giunta in questo fantastico mondo di Fate. Mille favolose avventure coinvolgono l'eroina e l'amico drago, fino a scoprire l'arcano. Il racconto, che appartiene a pieno titolo al genere fantastico, propone una struttura semplice e costante: si tratta di un narrazione breve, dallo stile semplice e chiaro, che ha come scopo un insegnamento, con una morale finale.

BIOGRAFIA

Jessica Tini è nata nel 1990 a Biella, abita a Gaglianico. Frequenta il liceo classico e scrive dall'età di nove anni. I suoi hobby sono la lettura, ascoltare musica, l'arte e l'informatica. Ama molto gli animali e le piacerebbe diventare un'etologa. Ha vinto il premio "Spazio a chi sa scrivere", Spiragli 61, (Editrice Nuovi Autori 2005).

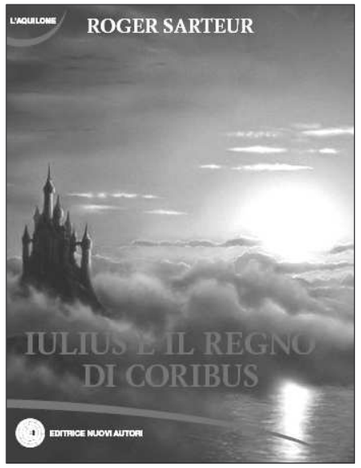
EDITRICE NUOVI AUTORI

20123 Milano - v. Gaudenzio Ferrari, 14

EDITRICE NUOVI AUTORI

"IULIUS E IL REGNO DI CORIBUS"
di Roger Sarteur - (Ed. Nuovi Autori 2006).

PROFILO DEL LIBRO



Alla fine del XVI secolo il Regno di Coribus è minacciato dal terribile mago Petronius, disposto a terribili azioni pur di raggiungere l'immortalità.
Un'antica profezia designa il giovane principe Iulius come il salvatore del Regno: la profezia si avvera e il principe, aiutato dall'indovino Septimus, dalla fata Andorina, dal fido scudiero e da una gentile quanto affascinante fanciulla, libera il Regno dalla cattiveria del mago e dall'oscura oppressione che minaccia di avvolgerlo.
Il racconto, che appartiene a pieno titolo al genere favolistico, propone una struttura semplice e costante rendendo la lettura piacevole e adatta a un pubblico di piccoli lettori.

BIOGRAFIA

Roger Sarteur è nato ad Aosta nel 1973. Vince il concorso "Premio Circom" – Aosta – con un tema sull'importanza della televisione per lo sviluppo nella nuova Europa. Si è laureato in Lettere presso l'Università degli Studi di Torino con un curriculum linguistico realizzato insieme con alcuni fra i più prestigiosi linguisti italiani fra cui Bice Mortara Garavelli, Carla Marello, Gian Luigi Beccaria e Giorgio Barberi Squarotti.
Ha collaborato, informalmente, come autore, con la redazione di Mediaset per la realizzazione di alcune scenette del programma "Bim Bum Bam". Recentemente ha partecipato alla stesura del libro "Tutto il mondo è paese" di Franco Neri. Dal 2000 insegna italiano e latino presso numerosi licei della Val d'Aosta.
Ha pubblicato *Tutte le strade portano a un incrocio* (Ed. Nuovi Autori 2006).

"VANGELO E PRATICA ECCLESIALE"di Bruno Dequal - Ed. Nuovi Autori, Milano, 2006.

PROFILO DEL LIBRO

Gli studi approfonditi condotti dall'Autore nell'ambito teologico hanno reso possibile la messa in opera di questo saggio, nel quale Bruno Dequal trae conclusioni personali sulla funzione della Chiesa Cattolica, che considera troppo accentratrice. Il libro vuole essere un monito alla Chiesa affinché modifichi il proprio atteggiamento nei confronti dei fedeli, così che si possa arginare il preoccupante calo di persone disposte a dedicare la propria vita alla missione evangelica. La Chiesa, secondo l'Autore, dovrebbe lasciarsi maggiormente guidare dalle parole di Gesù così come sono riportate nel Nuovo Testamento, senza bramare quindi al potere temporale e senza costringere gli aspiranti sacerdoti al celibato. La Chiesa dovrebbe conseguentemente conservare un atteggiamento umile nei confronti di chiunque, in particolare verso i confratelli cristiani, e dovrebbe continuamente rivedere il proprio operato tramite i concili. La peculiarità di queste pagine può essere riscontrata nel riuscito tentativo di offrire spunti di profonda riflessione, indicando, senza imporla, una linea di pensiero.

BIOGRAFIA

Bruno Dequal è nato, da padre italiano e mamma austriaca, nel 1928 nell'attuale Repubblica Ceca. Vissuto in Slesia e Moravia dal 1928 al 1934, si è poi trasferito stabilmente a Trieste. Nel 1944 è stato deportato in un campo di lavoro nazista, nel 1947 si è diplomato presso il liceo scientifico di Trieste e nel 1953 si è laureato in Fisica. E' congregato mariano presso i Padri Gesuiti ed è molto attivo nella Conferenza di San Vincenzo; dal 1952 è membro della Comunità Cattolica di lingua tedesca a Trieste. Ha lavorato nel settore delle assicurazioni private ed è stato insegnante di sostegno – nel campo del volontariato – al Villaggio del Fanciullo di Trieste. Ha conseguito una seconda laurea in Scienze Statistiche e attuariali a Roma, con conseguente esame di stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di attuario. A Innsbruck ha conseguito un diploma seguendo un corso di formazione teologica.

PREMIO INTERNAZIONALE DI POESIA
AGENDA DEI POETI **15° Edizione**
Il Premio Internazionale AGENDA DEI POETI si articola in quattro Sezioni:
Sezione A. Poesia a tema libero
Sezione B. Poesia dialettale
Sezione C. Narrativa Inedita
Sezione D. Libro Edito
Sezione A. Si partecipa inviando massimo due poesie in sei copie, su di una le generalità dell'autore.
Sezione B. Poesia in dialetto con traduzione in Italiano da inviare in sei copie di cui una con le generalità dell'autore.
Sezione C. Si partecipa inviando un racconto o romanzo breve non superiore alla 10 cartelle in sei copie di cui una con le generalità dell'autore
Sezione D. Si partecipa inviando sei copie del libro unitamente alle generalità dell'autore.
Le poesie premiate e quelle ritenute meritevoli saranno inserite nella più prestigiosa e diffusa antologia poetica italiana L'AGENDA DEI POETI 2008. Premi speciali saranno riservati ai giovanissimi autori e alle scolaresche.
A tutti i partecipanti al Premio sarà rilasciato l'Artistico Diploma AGENDA DEI POETI **con Medaglia Aurea. - Scadenza 30 Marzo 2007**
Richiedere il Bando Completo anche telefonicamente alla AGENDA DEI POETI **– Via Cesariano 6 – Tel.02312190 – 20154 MILANO**
agepoeti@tin.it www.agendadeipoeti.com

AGENDA DEI POETI
OTMARO MAESTRINI
Docente della comunicazione
OTMA Edizioni
Via Cesariano 6 - 20154 Milano
Tel. Fax 02312190 - 0234532037
per scrivere... e da leggere
e-mail: agepoeti@tin.it
internet www.agendadeipoeti.com

% % % % % % % % % % %

POETI NELLA SOCIETÀ VI RICORDA IL SITO INTERNET: **http:// www.poetinellasocieta.it**
Chiunque vuole una pagina web con poesie, curriculum e foto, dovrà inviare Euro 10,00 sul c.c.p. n.° 53571147 intestato al Cenacolo Accademico, accludendo materiale da formare la propria pagina web, possibilmente via e-mail al seguente indirizzo: francischetti@libero.it. Scriveteci! - Per chi volesse tessera del Cenacolo inviare foto e 10 euro. Grazie.

PREMIO INTERNAZIONALE **BRUSCIANO IN EUROPA** - Concorso di Poesia, Narrativa, Pittura, Scultura ed Arti varie. Aperto a tutti. Regolamento:
Sez. A: **Poesia inedita** (in italiano, vernacolo o lingua estera 1 copia a tema libero).
Sez. B: **Poesia edita** (in italiano, vernacolo o lingua estera 1 copia a tema libero).
Sez. C: **Raccolta di Poesie, Racconto, Novella, Romanzo inedito** (a tema libero 1 copia).
Sez. D: **Raccolta di Poesie, Racconto, Novella, Romanzo edito** (a tema libero 1 copia).
Sez. D: **Libro edito, Saggistica e Giornalismo.**
Sez. E: **Pittura, Disegno, Fotografia, Artigianato, Scultura ed Arti varie**. (Si può partecipare con misura e oggetto a piacere con 1 opera al massimo 3. Quadri e disegni possono essere presentati anche senza cornici).
Sez. F: **Premio professionalità** (Invio di curriculum).
Sez. G: **"La mia città"** (Poesia o racconto inedito che ha per argomento la città in cui si vive).
Sez. H: **Spazio Scuola** (Per studenti fino a 15 anni). Poesia o Racconto inedito scolastico.
E' richiesto un contributo per le spese di segreteria, pubblicità e varie di **Euro 10,00** a Sezione. Il ricavato sarà devoluto in Beneficenza a favore dei Disabili. I versamenti dovranno essere effettuati a mezzo c/c postale N. **28.83.38.04** intestato A. I. P. H. o vaglia postale indirizzando alla dott.sa **Elisabetta Busiello Via E. A. Mario, 14 - 80031 Brusciano (NA). Entro il 28 febbraio 2007**. Ad ogni partecipante sarà inviato invito con la data di premiazione. Colui che non potrà presenziare al ritiro del Premio, dovrà inviare anticipatamente le relative spese di spedizione. L'operato della Giuria è insindacabile. Per qualsiasi informazione telefonare allo **081.886.20.18** ore serali o festivi. Si può partecipare anche a più sezioni e presentare a mano le opere. Ad ogni partecipante sarà dato un libro ed attestato di partecipazione. Numerosi premi di classifica e Trofeo al vincitore in assoluto per ogni Sezione.
****
FESTIVAL INTERNAZIONALE BRUSCIANO IN EUROPA - MUSICA - POESIA - ARTE VARIA CON TROFEO - AI FINALISTI "PREMIO ALLA CARRIERA" - PREMIO "MAMME CORAGGIO" - ORGANIZZATO DALL' A. I. P. H. Vi possono partecipare cantanti, cantautori, paroliere, compositori, poeti, chitarristi, presentatori, imitatori, comici, ecc.
Rivolgersi entro il 15 marzo alla fondatrice:
Elisabetta Busiello. (indirizzo di cui sopra).

A MIO PADRE

Nell'alba del domani
il tuo ricordo
affiora selvaggio.
E' un tintinnio
di emozioni sopite,
di palpiti d'amore
accantonati.
Come campane al vento
che rifrangono
il tuo ricordo.
Ora quel marmo
gelido,
conserva le tue
spoglie.
Ora non posso
accarezzare
la tua immagine
che ricorrente
torna a consolarmi
quando la solitudine
svuota le membra
calpestate
da tanto dolore.

Franca Rizzi - Alatri (FR)

****

SCIOGLI I TUOI CAPELLI

Sciogli i tuoi capelli
alle dolci memorie
finché sull'acqua scivola
il canto misterioso dell'Amore,
stendi le tue mani a quell'incanto
che pianeti e galassie
e Sole e stelle lega;
sciogli i tuoi capelli,
stendi le tue mani
e più l'angosciante perché
non ti porrai;
in armonia colle creature
oltre quell'orizzonte,
attorno al Grande Fuoco
stanca riposerai
e sentimenti inutili
e vita perversa,
adulterata, profanata
con quel calore sconfiggerai.

Giuliana Milone - Avellino

NON VOGLIO PERDERTI

Non voglio perderti.
Non voglio il freddo
e buio d'una stanza
ma i brividi d'ansia
d'una storia che
forse
sta nascendo…

No non voglio perderti;
anche se non mi conosci
anche se credi di
saper qualcosa su di me…

Ho visto la città:
ha vie e strade
grandi abbastanza per smarrirsi.

Stammi vicino. In due
ritroveremo un focolare antico…

Ti prego stammi vicino
presso il caldo focolare.
Ci si può baciare
e ci si può baciare
solamente in due.
Guarda: amico è il focolare
accogliente il camino:
siediti qui e stammi vicino.

Cristian Bufi

Via Galilei, 2 - Civitavecchia

****

INFANZIA

Un piccolo e grazioso seme
che germoglia
uno sprazzo di luce
ai primi albori della vita.
Un tenue vento di parole
che come l'acqua cristallina
ha la purezza dell'infanzia
nella gola.
Tanta sarà la sua voglia
di crescere
piccola alba
che tenta l'avventura.

Alessandro Spinelli
Montecerboli (PI)

IL MIO DOLORE

Come tante è la mia storia
che ho dentro la memoria.

Son malato, ma non vecchio,
ho lavorato così tanto;
un dolore mi tormenta
con le lacrime negli occhi.

Sono stato muratore,
un lavoro molto duro.
Con la fede del Signore
ho lavorato con amore.

Sto pensando che la morte,
il dolore può guarire:
un mistero è la mia sorte,
sto pregando per morire.

Questo sbaglio così grande
è davvero un gran peccato.
La mia croce è assai pesante,
ma, Gesù l'ha già portata!

Dolorosa è la mia vita,
ma! Va sempre rispettata,
pur s'e grande la ferita
che nel cuore s'è stampata.

Pietro Lattarulo - Bisaccia

****

SUL LAGO DI COMO

Lei immerge i piedi
nel riflesso rosato.
Stanotte non li laverà;
vorrà conservare intatto
l'odore lacustre pungente.
I molti e molti fiordi
stordiscono lo sguardo
tra paesi e paesi inaspettati.
Al suo rientro lui, come sempre,
le urlerà insulti assordanti.
Lei non udrà…
Sentirà sulla pelle
la dolcezza delle acque.
Avrà negli occhi
il riflesso rosato
ed ancora paesi e paesi…

Giusy Villa Silva
Via Bellini, 41 - Varedo (MI)

LA S.V. è invitata alla Cerimonia di Premiazione del 5° Premio Internazionale di Poesia e Artistica "MARILIANUM" che si terrà Sabato **2 Settembre 2006** nell'atrio del Palazzo Comunale di Marigliano. La Sua presenza sarà particolarmente gradita. - Ecco gli autori premiati al concorso: **SEZIONE "A"** (poesie in lingua) - 1° "Fuori" di Meola Mario di Caserta - 2° "Ti seguirò nel vento" di Gloria Venturini di Lendinara (RO) - 3° "La vita e la morte" di Anna Maria Cardillo di Roma - Menzioni d'onore a: "Qual è l'amore" di Giacomo Guglielmelli - "Castelli di fango" di Giacomo Giannone - "Non sempre il dolore" di Pietro Catalano – "La mia vita" di **Maria Colacino** – "Verrò padre" di Paola Cozzubbo – "Masseh" di **Jolanda Serra** – "Alzheimer" di Alessandro Silvestro. **SEZIONE "B"** (poesie in vernacolo) - 1° "Nu brutto suonno" di Raffaele Galero di Casalnuovo - 2° "'O munno d' 'e ccriature" di Vincenzo Russo di Napoli - 3° "'O mare" di Marisa Santoro di Salerno - Menzione d'onore a: "Democrazia" di Gerardo Altobelli – "'O core 'e 'na mamma" di Mario Bottone – "Tempo ca 'ntorna cchiù" di Riccardo Di Pasquale. - **SEZIONE "C"** (racconti) - 1° "L'angelo bianco" di Luigi Leone di Sorrento - 2° Kamikaze di Lenio Vallati di Sesto Fiorentino - 3° ex-aequo "Un viaggio verso casa" di Nadia Angelici di Roma e "Spaventapasseri" di Italo Schirinzi di Piombino - Menzione d'onore a: "La favola di Nicholas Green" di **Salvatore Lagravanese** e "L'eternità di Sophie" di Antonella Lombardo.

****

Marigliano, 2 settembre 2006 Componenti della giuria.

COME LE RONDINELLE

Stasera guardo il cielo con avido gesto d'oblio:
passano i minuti e le ore con lieve indifferenza,
vedo luci agitarsi nello spazio triste, immenso,
come questa melanconia che m'avvolge il cuore.

Resto con i sogni adagiati su rami di innocenza
come da fanciullo cercavo le foreste inesplorate
e fissavo per sempre la bellezza della gioventù
quando simile alle rondinelle imparavo a volare.

Ora m'invade una mestizia che raschia i ricordi
ed il cuore si circuisce tra le pietre del passato,
stasera tutto appare assente tranne il tuo ricordo
che mi gremisce tutto di un languido abbandono.

E diventa troppo triste questa notte senza stelle:
lontano da te pare soltanto un accumularsi di ore
e questa luce flebile che accerchia il mio mondo
mi lascia privo di tempo esiliato nella memoria.

Nevica sul mio tempo: sono passati troppi anni
e quel tremore ignoto nell'animo non mi lascia,
quella noia torbida e scialba disegnata in volto
mi riempie di lugubri carezze come un bambino.

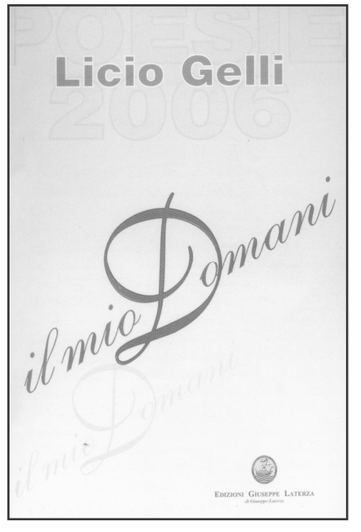
Questa sera respiro a fatica in cerca delle parole
mentre l'anima brama intimi orizzonti di pace,
strane attenzioni si ficcano nei solchi dell'anima
e la sera si addormenta con me davanti al camino.

Dopo questa notte senza sogni mi lascio andare
come le foglie nell'alba si tappezzano di brina
e si lasciano accarezzare dalle gocce granulose,
prima che su di loro si arrovesci un pallido sole.

LICIO GELLI

IL MIO DOMANI

Giuseppe Laterza Edizioni, Bari, 2006.



IL FOSSO

Scrivo brani
per un breve ricordo
e come un usignolo
canto nella stanza bianca
dove le pareti sono curve.
Ora mi incammino
per un gioco distante
dove le eriche e le felci
mi sono di compagnia
e geme il lungo vento.
Aspettami lungo i sentieri
dove la paglia è bruciata
e le ore sono lunghe e tiepide.
Aspettami per la stagione del frumento
dove il cielo si distende
nei colori della memoria
e le passioni sono segnate
da mani callose.
Ma la sera giunge presto
a narrare favole antiche
e nel colore del vento
stridono le cicale nel fosso.

Alda Fortini - Villongo (BG)

****

NATALE A NAPOLI

Com'è diverso il mio Natale
passato a Napoli
la nostalgia ibernata
sui vetri umidi,
identica la festa
con nuovi amici,
le gocce sugli orti.
E' vicina Mergellina,
assieme a Pozzuoli, Ercolano
mi riporta indietro
al punto di partenza
ad un giorno di neve
con quelli che c'erano
attorno alle luci
degli abeti,
folletti ridenti
sopra le nostre tavole,
anche oggi sento
quell'abbraccio di allora
dato per me
da mani invisibili.

Francesco Salvador - Padova

SULLE PENDICI DELL'UNIVERSO

Sulle pendici dell'universo,
dove s'intersecano
spazio e tempo,
chino sul verticale abisso
della tenebra
e circondato dai roghi lucenti
delle comete,
aspetterò paziente
che Tu giunga a lenire
la mortale stanchezza
della mia sera,
accordando il Tuo passo
con il mio
e inondandomi con i caldi
fremiti
della Tua in consumabile vita.

Giovanni Tavcar - Trieste

****

POETA NEL TERZO MILLENNIO

Sono un poeta, il terzo millennio
mi si apre davanti con un invito
a poetare. Ma cosa poetare?
C'è posto in questo millennio per la poesia?
Guardo alla poesia come ad una luce
a fonte continua, inesauribile, inarrestabile.
Pertanto questa luce ci sarà fino alla fine
di ogni millennio, quindi anche del terzo,
non si esaurirà neanche dopo,
e nessuno potrà spegnerla.
Ciò premesso guardo al futuro della poesia
con amore, perché genera amore,
un amore che fa gioire col suo unico calore.
Infatti solo la poesia può ingentilire
gli animi inaspriti dalla vita nel suo fluire.
La poesia parla all'essere umano
come nessun altra forza può riuscire,
e, come il denaro, può aprire tutte le porte,
sicura di farsi capire.
Dalla parola poetica nasce l'atto poetico.
Quell'atto chiamato azione
che diventa la preghiera che ha sempre soluzione.
La poesia può nascere ovunque,
ma quella del cuore
è più vicina al sentimento amore
e, se passa per il cervello,
riesce a raggiungere ogni più alto livello.
Come poeta del terzo millennio dico
alle umane genti: puntate sull'amore,
quello vero, e tutto sarà più facile e sincero.

Giovanni Reverso - Torino

L'AFFIDO AL VENTO

(Rondò italiano)

Onde furenti erodono la costa
e il vento brontolon di primavera
soffia dal mar davvero senza sosta
dall'ora del mattino sino a sera.

L'acqua salmastra invade la riviera
con schianti d'onde perfide e schiumose,
come l'amante che si strugge e spera
di soddisfar le voglie sue bramose.

Quell'onde che s'increspano sdegnose
mi fanno rammentar ciò che recisi;
d'aver sprecato l'ore più radiose
dei giovanili dì che non conquisi.

Lo spirito e il mio cuore sono intrisi
di odori di quei gigli delicati
e delle ciliegine, e dei sorrisi
di tutti quegli amori dichiarati.

Vorrei rapire gli aliti più amati
della stagione bella della vita
che fu come lo sono i versi alati
o pianta di lillà quando è fiorita.

Però la giovinezza ch'è svanita,
l'affido al vento all'ora che si sposta
verso paraggi di beltà infinita,
o dietro qualche nuvola nascosta.

Alfredo Varriale - Salerno

Poesia tratta dal Calendario 2007 "Poeti e pittori del terzo millennio", vol. 17.

****

LA FINESTRA DELLA VITA

Dalla finestra della casa antica,
che dava sul giardino verdeggiante,
entrava l'aria profumata, amica,
ossigenata dalle grandi piante.
Mi rivedo ancor bimbo traballante,
col viso fra le sbarre del balcone,
dal vuoto intimorito, un po' tremante,
tutto assorto nell'osservazione.
Fatto già grandicello, alla finestra,
ritornavo ogni volta con desio,
guardavo attorno con la faccia mesta,
pensando che quel mondo fosse mio.
Oggi, più adulto, torno volentieri
alla finestra della casa antica,
turbinano nella mente altri pensieri,
Penso: - Com'è cambiata la mia vita! -

Pacifico Topa - Cingoli (MC)

Angelo Rodà

LA VITA IN TASCA

Fammi sedere oh mente nomade.
Tende in agguato nel cielo grattato
il mio rimpianto di terra ferma
nel petto della mia cardiopatia.
Troppo staccato su una zolla alla deriva
sul mare oceano nell'abisso sospeso
senza viveri, con la sola vita in tasca,
in continuo movimento su rapide
rigurgito di divinità improvvisate.
Delfini organizzati come pirati
indicano la spiaggia dal manto nudo,
là, una palma da deserto, parla,
rifugiatisi dentro le sue ciglia
migliaia di uccelli di origine notturna.
Felina misantropia avventurosa
in posizione fetale su coperta rugosa.
Visiterò la leggenda della donna murata,
visiterò la tomba della stanza fiorita,
seguendo il profumo di ginestra di una stella,
mettendomi in tasca insieme alla vita
un pugno della mia terra, senz'acqua,
rimasta a galla, come la pelle di una barca,
perché un enorme amore non muore
ma si seppellisce al centro del cuore
dove il seme segreto della terra vive.

Angelo Rodà - Bova Marina (RC) - (vedi pag. 9)
www.poetinellasocieta.it/RodàAngelo

Nota dell'autore: la mia parola poetica sta in equilibrio tra realtà e visione, intenta a rivelare il senso della mia ricerca interiore, e dove il sentimento si disvela nel rapporto tra l'essere nel quotidiano e il fare poesia. **Angelo Rodà**

PIETRO

Ridevi. Con scoppi argentini
alta mandavi la tua gioia,
a seguire la rotta capricciosa
che ogni refolo muta, e la tua mano,
del palloncino verde
rigonfio di magia.
Su, su e più in alto ancora
con gli occhi e con la voce:
alata gioia come i pensieri nuovi
dei tuoi nuovi tre anni.

Dormi. Ti sfiora una carezza.
Breve il respiro, furtiva la mano.
La vita amica ti fa lieve il sonno.
Aleggiano impalpabili presenze
sui tuoi sogni felici…
……
capolavoro del creato,
bimbo mio.
nonna Franca

Francesca Maria Spanu - Genova

****

GLI OCCHI

Minuscoli laghetti colorati
che rispecchiano spicchi di luna,
raggi di sole incandescenti
e il gaio sfrecciar delle rondini…
che inseguono danze di farfalle,
si beano nell'ammirare un fiore
e sanno scoprire, gemme di purezza,
in arbusti spinosi e marcescenti.
GLI OCCHI!
che non possono sfuggire se guardati
perché in essi, per chi li osserva, cerca te,
chi sei, cosa vuoi, ciò che ami così,
verità e menzogna, non saran più segrete.
Colei che in te è prigioniera,
- la tua anima - parlerà per te
lasciando che gli occhi trasmettano
le pene e le gioie che vuoi occultare.
I tuoi occhi, riempiendosi di cielo,
della sua vastità e del suo azzurro,
cercano ansiosamente di carpire la magia
dell'ignoto, del tutto, dell'assoluto.
Essi sono le scintille del Creato,
scrigno prezioso della purezza dell'anima
e sanno tramutarsi in laghi d'immenso
in un Universo eterno ed impalpabile.

Ida Alpignano Celebrano

LA MIA VITA

Se la mia vita non è un sogno amaro,
mostrami o Padre il volto del perdono.
Mendico cuore, di speme e pace avaro,
dell'indulgenza Tua cerca ragione!
Pellegrina nel mondo ho scavalcato
dell'orgoglio i confini e in ogni ire
io sconfitta il mio capo ho reclinato
all'umana arroganza e al mondo vile.
Tal mietitori dal cipiglio scortese
falciano i giorni miei quei verbi amari:
prive di luna, tutte le notti spese,
vuote di sogni, come cieli invernali!
Or che il mio cuore ha sete di pienezza
cerco tracce di Te nel saggio dire;
di questa donna, l'umana finitezza
muta in ricchezza e cambia il mondo vile.
Dona pace, o Signore, a questa Terra
che ora germina lacrime e gramigna
concordia regni ove geme la guerra…
arrida il giorno dall'ampollosa vigna!
Fa che negli occhi delle genti offese
torni la speme e irradino i sorrisi,
tornino i canti per le valli scoscese,
guanciali bianchi carezzino quei visi.
E pur l'opere mie compiute invano
rendi degne o Signor, per Tua clemenza;
se a me benevolo tenderai la mano,
del Tuo Divino amore avrò certezza!

Maria Colacino - Casalnuovo (NA)
Poesia premiata con menzione d'onore al "Premio Nazionale Marilianum 2006".

****

LA STELLA CHE SORRIDE

Quando con i suoi raggi il Sole impera,
si dileguano le stelle.
Ma esse sono sempre là,
in fondo al cielo,
deposte con cura nell'immenso buio
dal più grande Artista,
il Dio di tutti i tempi.
C'è una Stella lassù,
di notte quella Stella sorride puntuale:
"Illumino il volto degli Innamorati!"
si vanta con fierezza.
Di giorno, paziente, il Sole si difende:
"Tu dai luce ai volti degli amanti,
sappi che io gli riscaldo il cuore".

Vincenzo Liberale - Vicenza

COSI' I SUOI COLORI

Stasera ho tra le mani
i sospiri della vita
sfiorano toccano levigano
la mia pelle
brividi esili di farfalle portano
antichi ricordi
nuove sensazioni
tempeste del tuo vissuto
ora viste dall'azzurro intenso
radioso e solare
dei miei occhi.
Ho assistito all'evoluzione
delle ore
nell'anima ho sentito i silenzi
del vento
e il tuo respiro affannato
nella rincorsa alla luna
"-la luna nuova arriverà
con le rondini-"
busserà ai cristalli
entrando si tufferà nel cuore
sino a che ne vedrò i fondali
la vita nelle sue sfaccettature.
-Sublime celeste e divina
così i suoi colori,
così come la tua bocca-.

Marta Aria Bianchini

****

L'AMORE

Che gioia,
che pace
per l'essere
umano
che trova
chi un poco
gli voglia
di bene.
Si illumina
il cielo,
risplende
la terra
per l'essere
umano
che trova
l'amore.

Baldassarre Turco
Genova - vedi lettera pag. 9

UN INVERNO DI CAREZZE

Per il mio cuore
chiedo solo
un inverno di carezze,
perché io sia
germoglio di papaveri
dove passa il viandante,
sospiro di vento
per danze d'aquiloni.

Un inverno di carezze
è quanto chiedo
a questa vita,
perché io sia pittore
che lucida le stelle,
marinaio che tocca l'onda
quando versa sulla riva
nastrini di merletti.

Un inverno di carezze
è ciò che desidero per me,
perché da uomo
io possa imprigionare la miseria
dentro i libri del passato
e liberare quelle fiabe
che nel sorridere
vestono il futuro.

Ciro Carfora - poesia tratta dal volume "**Il venditore di strofe**"

****

INGRANAGGIO

Fermo il meccanismo
non ingranato
Immobile sta
al tedio consacrato
Fino a che un dentino
d'un tratto scocca
ingranando il meccanismo
nel cuor felicità vi sbocca.

Intona la musica
ora, si danza
con l'aria nuova e sincera
dondolanti fra i luminosi
raggi del sole.
Piangi, urla
liberati di istinto bambino
corri,
innalza il tuo inno alla vita.

Angela Miniello - Torino

ANTICHI BAGLIORI

L'eco di una canzone
torna dal passato
per immergersi nello stagno
dove si specchia il firmamento
al cui sfavillio
e alle note d'un flauto
ballano le ombre.

Bagliori di antiche stagioni
mutati in brividi di piacere
tornano alla memoria
per consolarmi ancora.
E in questa pace si destano
e s'attivano le immagini
che portano conforto.

Ed eccolo il sole del passato
risplendere su trottole
e figurine
e barchette alla deriva
nel rigagnolo della cunetta!
Empiono l'aria
urla gioiose di bimbi
accaldati dietro
una palla di stoffa
e sapori mai scordati!

Occhi malinconici,
sbarrati sulle visioni,
s'inebriano di passato!
e scorrono le mie lacrime
verso lo stagno che vibra ...
ma come un sogno,
l'incanto svanisce
e alle note del flauto
le ombre riprendono il ballo
per affollarmi di spettri
il cammino.

Raffaele Piras -Quartucciu

****

IL MIO ESSERE

La mia vita è nel mio mondo.
Nel mio mondo ch'è di luce.
Quella luce ch'è nel sole.
Quel sole ch'è l'amore.
Quell'amore incandescente.
Che convive se c'è dentro.

Anna Maria Papa

Carinola (CE)